

*il*giornale*della*previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

GLORIOSO DOTTORE

È riuscito a laurearsi in medicina il giovane rimasto tetraplegico dopo che gli fu fatta cadere addosso una bici



ELEZIONI

Il nuovo Cda dell'Enpam e gli altri organi. Presidente rieletto con il 95% dei voti

LIBERE PROFESSIONI

Il ruolo fondamentale delle Casse di previdenza private a sostegno del Paese

SANITÀ INTEGRATIVA

Aperte le iscrizioni a SaluteMia, la mutua di medici e dentisti, per il 2026-27



2025 N.5/6

Anno XXX
una copia € 0,38

FONDAMENTI DI TELEMEDICINA PER IL MEDICO

**NUOVO CORSO GRATUITO A DISTANZA
30 CREDITI ECM**



Disponibile fino al 31 dicembre 2025

UN'INIZIATIVA PROMOSSA DA

ENPAM
PREVIDENZA - ASSISTENZA - SICUREZZA

PARTNER SCIENTIFICO

TECH2DOC®
innovazione e tecnologia per la salute

PROVIDER ECM

adn Kronos
gmc

Scansiona il QR Code
per accedere a Tech2Doc
e partecipa al corso →



L'equilibrio del ciclista

Ogni volta che si parla di pensioni, nel settore pubblico le parole successive sono: requisiti (che cambiano), finestre (che si allungano), costi (per il bilancio dello Stato). Nel settore delle Casse dei professionisti, invece, le parole d'ordine sono autonomia e sostenibilità. Infatti, essendo private e non potendo ricevere aiuti dal bilancio statale (a cui comunque contribuiscono con le tasse), le Casse come l'Enpam hanno l'obbligo di dimostrare di essere sostenibili nel lungo periodo, da sole. Il Legislatore, 30 anni fa, fissò le regole d'ingaggio per la privatizzazione, permettendola solo agli enti in grado di dimostrare una riserva legale minima (pari a cinque volte l'ammontare delle pensioni pagate nel 1994). Non tutti superarono quella prova. Ad esempio l'Inpdai, l'ente dei dirigenti industriali, non riuscì a diventare privato e venne poi soppresso, finendo nell'Inps. Per il futuro, alle Casse furono date due regole da rispettare sempre: fare un bilancio tecnico ogni tre anni (cioè un tagliando periodico per verificare la sostenibilità) e tenere in considerazione, nelle proiezioni attuariali, un arco temporale di almeno 15 anni (orizzonte poi ampliato a 30 anni e addirittura a 50 anni in occasione di uno stress test straordinario voluto dall'allora ministro del Lavoro Elsa Fornero).

I tempi hanno dimostrato come previsioni che vadano al di là di 10-15 anni siano un po' aleatorie e oggi, anche all'interno della Commissione parlamentare di controllo sugli enti di previdenza, sta maturando la consapevolezza che è arrivato il momento di rimettere mano ai parametri con cui si valuta la sostenibilità.

Alcuni altri indicatori, che in passato sono stati usati dai tecnici, sembrano anacronistici. Oggi l'Enpam ha il massimo storico di pensionati, mentre a contribuire attivamente ci sono meno professionisti rispetto al passato. Ma se l'ente ha già messo da parte un patrimonio sufficiente per far fronte a questo periodo di vacche magre (ampiamente previsto), non ha senso, per esempio, chiedere ulteriori sacrifici ai giovani per aumentare a dismisura la riserva legale. Per questo abbiamo già detto che non aumenteremo i contributi, non ridurremo le prestazioni e non ritoccheremo l'età pensionabile.

Piuttosto è importante che la nostra solvibilità sia verificata attraverso parametri più appropriati e aggiornati, sul modello di quelli che, ad esempio, vengono già usati in tutta Europa per valutare le banche. Anche per le Casse si potrebbe introdurre un funding ratio. Nel nostro caso si tratterebbe di calcolare la quantità di contributi che entreranno nei prossimi decenni, sommarvi il patrimonio già messo da parte, e confrontare questa grandezza con la quantità di soldi che l'ente dovrà spendere, nello stesso arco temporale, per pagare pensioni. Questi calcoli più appropriati mostrano chiaramente che prima della nostra riforma del 2012, l'Enpam non aveva un funding ratio sufficiente, ma anche che, dopo tutti gli interventi fatti, l'ente ha soldi più che sufficienti per fare fronte agli impegni attuali e futuri. Questo, ovviamente, sempre a patto che si mantenga il flusso contributivo. Se invece il legislatore spostasse dei contributi dall'Enpam all'Inps (con il paventato passaggio alla dipendenza dei medici di famiglia, per esempio) i conti non tornerebbero. L'equilibrio di un ente come l'Enpam, infatti, non è statico ma è dinamico come quello di un ciclista. Se il ciclista si ferma (se vengono a mancare i contributi), perde l'equilibrio; se invece lo si lascia correre sarà in grado di fare tutte le volate e le scalate per cui si è allenato per anni ●



di **Alberto Oliveti**
Presidente della Fondazione Enpam

“

Se il ciclista si ferma,
perde l'equilibrio.
Se lo si lascia correre,
farà anche le scalate

*il*giornale*della*previdenza

DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI

Sommario

1 L'EDITORIALE DEL PRESIDENTE

L'equilibrio del ciclista
di Alberto Oliveti

4 COME FARE PER

Adempimenti & scadenze

6 PREVIDENZA

Un giornale di carta sempre più digitale

8 Glorioso dottore

di Antioco Fois

10 "Puoi andare in pensione", l'avviso via mail

11 Il dio che infilzò i pensionati

12 Conguaglio fiscale senza più sorprese

13 Appalti più semplici, anche per gli altri enti

14 Museo Ninfeo, aperto un nuovo accesso per la scala imperiale

15 Enpam pensiona la plastica

16 Oliveti rieletto presidente dell'Enpam con il 95% dei voti

18 Il nuovo Consiglio di amministrazione

20 Chi sono i nuovi Osservatori

21 Ecco il Collegio sindacale

22 Queste le consultazioni e i consultori

24 Assemblea: i 4 subentrati

26 Stare nella relazione umana

di Alberto Oliveti,
Presidente della Fondazione Enpam

32 PROFESSIONE

Libere professioni un aiuto al Paese

33 Adepp: via libera al nuovo Statuto

34 SANITÀ INTEGRATIVA

La sicurezza di una tutela sanitaria aggiuntiva

36 FORMAZIONE

Convegni, corsi & congressi

40 FOTOGRAFIA

A caccia di un ciak perfetto
di Norberto Maccagno

8

PREVIDENZA Glorioso dottore





PREVIDENZA



ASSISTENZA



FUTURO



FORMAZIONE



PREVIDENZA
COMPLEMENTARE



SANITÀ
INTEGRATIVA



CONVENZIONI



VITA DA MEDICO



FOTOGRAFIA



RECENSIONI



PROFESSIONE



FISCO

16

PREVIDENZA

Olivetti rieletto presidente dell'Enpam con il 95% dei voti



34

SANITÀ INTEGRATIVA

La sicurezza di una tutela sanitaria aggiuntiva



42 CONVENZIONI

Terme e spa per chi si vuole bene
di Paola Stefanucci

44 FUTURO

Mani e caschi robotici, come funzionano
di Claudia Torrisi

46 VITA DA MEDICO

Il corpo umano sul podio dello Strega
di Paola Stefanucci

50 Un anestesista nell'Olimpo della letteratura

52 Micheletti "eroe in uniforme da chirurgo"
di Norberto Maccagno

56 Negli sguardi il ricordo indelebile

60 RECENSIONI

Libri di medici e dentisti
di Paola Stefanucci

64 DOMANDE E COMMENTI

Lettere al giornale

32

PROFESSIONE

Libere professioni
un aiuto al Paese



Adempimenti & scadenze

LE DATE

31/12

Scade il termine per rettificare il reddito dichiarato sul Modello D del 2025.

Il 31 dicembre è anche la scadenza per presentare l'autocertificazione di proseguimento studi per gli studenti orfani che ricevono la pensione di reversibilità



BOLLETTINO QUOTA B SCADUTO – COSA FARE



Quest'anno il termine per pagare la Quota B 2024 (modello D 2025) con bollettino PagoPa scadeva il 31 ottobre. Se non hai ancora pagato, il consiglio è di metterti in regola il prima possibile perché la sanzione sarà proporzionale al ritardo.

Versamenti in ritardo

Se paghi entro 90 giorni dal termine indicato sul bollettino, la sanzione è l'1 per cento del contributo dovuto. Se invece paghi oltre i 90 giorni, la sanzione è determinata in base al numero di giorni o mesi di ritardo ed è pari al Tasso ufficiale di riferimento maggiorato di 3 punti, in ragione d'anno, fino al massimo del 40 per cento del contributo dovuto. Il calcolo della sanzione si ferma alla data del pagamento.

Puoi pagare con il bollettino PagoPa che puoi scaricare dalla tua area riservata del sito www.enpam.it.

it. In seguito, riceverai una lettera con il conteggio della sanzione e le modalità per pagare.

Pagare a rate con la carta di credito Enpam

Puoi ancora scegliere di pagare i contributi a rate attivando gratuitamente la Carta di credito che Enpam mette a disposizione in convenzione con la Banca popolare di Sondrio.

Per i contributi pagati a rate con la carta di credito sono previsti degli interessi.

RETTIFICARE IL REDDITO DICHIARATO



Se ti accorgi di aver fatto errori nella compilazione del modello D 2025 (per esempio, hai dichiarato un importo sbagliato perché comprensivo del reddito prodotto con l'attività in convenzione con il Ssn), devi rettificare il reddito entro il 31 dicembre.

Per modificare l'importo entra nell'area riservata, dalla colonna di sinistra clicca su Domande e dichiarazioni online e poi su Modello D – Dichiarazione dei redditi Quota B.

Per rettificare dopo il 31 dicembre dovrai invece usare il modulo di Regolarizzazione contributiva, nell'area riservata.

Se hai attivato la domiciliazione e vuoi bloccare l'addebito diretto perché hai dichiarato un reddito errato, dovrai rivolgerti alla banca.

Nel caso il pagamento passasse comunque, potrai chiedere alla tua banca il rimborso delle somme prelevate entro otto settimane dall'addebito sul conto.

IPOTESI PENSIONE ANTICIPATA QUOTA B



I liberi professionisti possono calcolare la pensione anticipata direttamente dalla propria area riservata del sito Enpam.

I requisiti sono: avere 62 anni con 35 anni di contribuzione e 30 anni di anzianità di laurea, oppure con 42 anni di contributi indipendentemente dall'età e 30 anni di anzianità di laurea.

Per scaricare l'ipotesi di pensione bisogna seguire questo percorso: dalla colonna a sinistra clicca su

“Ipotesi pensione”, poi su “Gestione Quota B – Libera professione” e poi ancora su “Ipotesi di pensione ordinaria anticipata”; a questo punto clicca “Scarica”.

ALLINEAMENTO DEI CONTRIBUTI DI QUOTA A E QUOTA B



È online nell'area riservata del sito dell'Enpam la procedura per il riscatto di allineamento dei contributi di Quota A di Quota B.

Con questo riscatto puoi decidere quanto vuoi incrementare la pensione oppure puoi scegliere una somma da investire e vedere di quanto aumenterà la pensione. In questo modo puoi ottenere un incremento sostanziale dell'importo della pensione (e non dell'anzianità contributiva). L'importo che scegli di investire non può superare un limite massimo che viene calcolato in base ai contributi di Quota A o di Quota B che hai versato.

Per entrare nella procedura accedi all'area riservata e nel menu a sinistra clicca su “Riscatti e ricongiunzioni”.

CAMBIARE L'IBAN



Puoi comunicare all'Enpam il cambio delle coordinate bancarie dalla tua area riservata.

Per modificare il conto corrente su cui ricevi la pensione vai nella scheda del cedolino e clicca su “Modifica Iban”. Verrà richiesta copia di un documento d'identità e un'attestazione della banca che certifichi la titolarità del conto.

Per modificare il conto corrente su cui sono addebitati i contributi, invece, vai nella scheda della “Domiciliazione bancaria”.

Se percepisci una pensione dall'Enpam, ma versi ancora i contributi con la domiciliazione bancaria, devi comunicare la variazione in entrambe le schede (sia quella del cedolino sia quella della domiciliazione).

I pensionati non ancora iscritti all'area riservata possono scaricare il modulo per la modifica dell'Iban dal sito dell'Enpam.

NEOISCRITTI ALL'ALBO



Se ti sei iscritto all'Ordine nel 2025 e nell'area riservata non hai il bollettino PagoPa per pagare la Quota A, la verserai nel 2026.

Nell'importo saranno compresi sia i contributi per il 2026 sia quelli del 2025 che includono la quota dovuta a partire dal mese successivo all'iscrizione all'Ordine.

ISCRIVERSI ALL'ENPAM DA STUDENTI



Gli studenti del quinto o sesto anno del corso di laurea in Medicina e Odontoiatria possono scegliere di iscriversi all'Enpam.

In questo modo sono garantiti da subito da una copertura previdenziale e assistenziale come se si fossero già abilitati, ottenendo anche un vantaggio sull'anzianità contributiva.

L'iscrizione è facoltativa e può essere fatta in qualsiasi momento dell'anno accademico. L'iscrizione si fa solo online.

PAGARE A RATE CON LA CARTA DI CREDITO ENPAM



Puoi pagare i contributi a rate attivando gratuitamente la Carta di credito che Enpam mette a disposizione in convenzione con la Banca popolare di Sondrio.

In questo caso, però, è necessario disattivare l'addebito diretto con l'Enpam. Per i contributi pagati a rate con la carta di credito sono previsti degli interessi.

Trovi tutte le informazioni su come attivare la carta inquadrando il codice Qr.

AUTOCERTIFICAZIONE STUDI PER GLI ORFANI



Gli studenti orfani che hanno compiuto 21 anni, per continuare a ricevere la pensione di reversibilità fino a 26 anni, devono presentare all'Enpam ogni anno un'autocertificazione di proseguimento degli studi. L'autocertificazione si compila direttamente dall'area riservata dal 5 ottobre al 31 dicembre.

RICEVERE IL SETTIMANALE DIGITALE



Se non hai già attivato l'abbonamento all'edizione digitale del Giornale della Previdenza puoi fare richiesta online direttamente dalla tua area riservata del sito www.enpam.it, andando nelle impostazioni privacy.

Accedendo al proprio profilo utente è inoltre possibile cambiare l'indirizzo email a cui si è scelto di ricevere il notiziario ●

PER CONTATTARE LA FONDAZIONE ENPAM



CHIAMA

→ 06 4829 4829

Orari:

lunedì — giovedì

9.00 → 13.00

14.30 → 17.00

venerdì

9.00 → 13.00



INCONTRA

→ Roma

P.zza Vittorio Emanuele II, 78

Ufficio accoglienza

e relazioni con il pubblico

Orari:

lunedì — venerdì

9.00 → 13.00

→ Nella tua provincia

Presso la sede

dell'Ordine dei medici

e degli odontoiatri

→ www.enpam.it/ordini

Possono essere fornite informazioni solo all'interessato o alle

persone in possesso di un'autorizzazione scritta e della fotocopia del documento del delegante

Se hai problemi con l'area riservata

→ scrivi un'email a:

supporto.areariservata@enpam.it



PER MAGGIORI INFORMAZIONI INQUADRA I CODICI QR

Un giornale di carta sempre più digitale



Rivista, sito di notizie, newsletter, social: tutti i modi per ricevere l'informazione del Giornale della previdenza

Quello che stai sfogliando è un giornale multimediale, che puoi decidere di fruire come vuoi: su carta, in digitale e da oggi anche su Instagram. Ogni canale, però, ha le sue specificità. L'edizione online, infatti, non è la semplice copia di questa rivista, ma è un notiziario che si arricchisce di articoli e rubriche ogni settimana. Per leggerlo in tempo reale, è disponibile il sito **giornaleprevidenza.it** oppure è possibile riceverlo sottoforma di newsletter settimanale che, ad oggi, conta quasi 352mila abbonati fra medici, dentisti, familiari e studenti iscritti all'Enpam.

Il sito del Giornale della previdenza è nato a fine 2024 per offrire ai lettori un canale più versatile, che dialogasse anche con i social network. La testata si è via via affermata sui motori di ricerca e ha visto il proprio traffico crescere, in controtendenza rispetto a quanto sta accadendo nel mondo del web, dove le visite stanno crollando per effetto dell'intelligenza artificiale.

L'accesso a **giornaleprevidenza.it** è libero, mentre per ricevere il settimanale digitale (la newsletter) occorre entrare nella propria area riservata di **www.enpam.it** e specificarlo nelle impostazioni privacy.

ENPAM SU INSTAGRAM

I contenuti del Giornale della previdenza vengono regolarmente rilanciati anche dai profili istituzionali di Fondazione Enpam su vari social network. L'Ente di previdenza, che era già presente su Facebook, X e LinkedIn, dalla fine dello scorso settembre è sbarcato anche su Instagram con l'account **@enpam.official**, ottenendo rapidamente un buon riscontro in termini di follower (al momento di andare in stampa i seguaci sono oltre 6.600).

CARA VECCHIA CARTA

La rivista cartacea resta, ma la continuerà a ricevere a casa o in studio solo chi l'avrà chiesta esplicitamente. La preferenza (per chi non l'avesse ancora fatto) si esprime sempre nelle impostazioni privacy dell'area riservata di **Enpam.it**.

Lungi dall'essere un mezzo superato, il giornale di carta è ancora molto richiesto, e spesso proprio dai giovani "nativi digitali", per i quali il Giornale della Previdenza rappresenta l'unica esperienza editoriale tattile, tangibile. Del resto, da qualche tempo la rivista ha lanciato anche delle guide di approfondimento, che vengono pubblicate come supplemento. E la carta, per una lettura analitica e di consultazione, si conferma ancora regina indiscussa.

Poiché però tutto cambia e le abitudini si evolvono, ti invitiamo a dirci cosa ne pensi di questo giornale, rispondendo al sondaggio disponibile seguendo il codice QR nel colonnino al centro della pagina ●



INQUADRA IL CODICE QR E RISPONDI AL SONDAGGIO

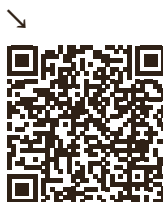


Foto:
Tania Cristofari/Enpam

A destra:
ecco come si presenta
l'homepage del nuovo sito
giornaleprevidenza.it

Glorioso dottore

di **Antioco Fois**



Foto:
Bruno Brizzi/Ansa

Lo studente ferito ai Murazzi si è laureato in medicina a Torino

Mauro Glorioso ha mantenuto la sua promessa. Con se stesso, prima di tutto. E poi ha tenuto fede a quella flebile stretta di mano, data da un letto d'ospedale, mentre era ricoverato in terapia intensiva. Era stata "una promessa reciproca: lui laureato in medicina e io presidente della sua seduta di tesi", ha ricordato Paolo Fonio, professore dell'Università di Torino, facendo il possibile per trattenere le lacrime durante la proclamazione del neodottore, laureato con una tesi sull'utilizzo della Tac per valutare lo stato del cuore dopo l'infarto, anche con l'ausilio dell'intelligenza artificiale.

Il neolaureato era balzato alle cronache, suo malgrado, perché rimasto ferito gravemente nel gennaio 2023, colpito da una bicicletta elettrica di 20 chilogrammi, che gli fu lasciata cadere addosso ai Murazzi del Po a Torino. Dopo avere lottato per la vita, lo studente allora 23enne, al quinto anno di medicina e già iscritto all'Enpam, ha dovuto fare i conti con le conseguenze delle gravissime ferite riportate, che l'hanno privato dell'uso delle gambe e delle braccia. "La laurea in medicina è un percorso difficile. Quello che è successo l'ha resa ovviamente molto più difficile e rende questo risultato incredibile", ha commentato Glorioso ai cronisti, a margine della discussione della sua tesi, nell'aula magna delle Molinette. Un'impresa eccezionale, resa possibile grazie alla sua tenacia e a "tutte le persone che mi hanno accompagnato in questo percorso", ha detto.

"Una mattina ho visto un banco vuoto, con i suoi colleghi in lacrime", ha ricordato il prof. Fonio, il quale ha rivolto un plauso ai compagni di corso di Glorioso, per le loro "manifestazioni di amicizia e supporto, che sono l'espressione della bellezza delle relazioni umane". Un concetto ribadito dallo stesso neolaureato: "Quello che mi è capitato è una cosa tremenda, però fossi stato solo sarebbe stato ancora peggio. Con tutte queste persone accanto, mi rendo conto che, anche nella sfortuna, tutto questo mi ha regalato emozioni buone".

La tesi di Glorioso ha ricevuto l'attribuzione della dignità di stampa e l'invito da parte del suo relatore a continuare a far parte del gruppo di ricerca che si occupa dell'argomento. E dopo la laurea, il neodottore pensa già alla specializzazione, "ma mi do tempo per decidere, bisogna affrontare un problema alla volta", ha detto ai cronisti.

Il Presidente e il Consiglio di amministrazione dell'Enpam hanno espresso nei confronti del dottor Mauro Glorioso un grande sentimento di vicinanza



LE TUTELE ENPAM PER GLI STUDENTI ISCRITTI



e di orgoglio, dando ufficialmente il benvenuto "a un nostro grande collega!".

Per il ferimento di Mauro Glorioso sono andati a processo cinque giovani. Sono stati tutti condannati. I tre minorenni in via definitiva, con pene da 9 anni e 9 mesi a 6 anni e 8 mesi. Victor Ulinici, uno dei due maggiorenni del gruppo, è stato condannato con rito abbreviato a 16 anni di reclusione. La stessa pena era stata comminata, in primo grado con rito ordinario, all'altra maggiorenne, Sara Cherici, che non ha preso parte attiva all'azione, ma avrebbe concorso moralmente al gesto e in seguito non ha denunciato quanto era accaduto. Lo scorso ottobre, in appello, i giudici hanno ridotto a 14 anni la sua condanna ●

Il Presidente e il Consiglio di amministrazione dell'Enpam hanno espresso nei confronti del dottor Mauro Glorioso un grande sentimento di vicinanza e di orgoglio, dando ufficialmente il benvenuto "a un nostro grande collega!"

Foto tratta da video GEDI_La Stampa

“Puoi andare in pensione”, l’avviso via mail

Così l’Enpam ricorda agli iscritti di fare domanda per la pensione di Quota A e B

Come ogni anno, l’Enpam ha inviato una comunicazione a tutti gli iscritti che stanno per compiere 68 anni e a coloro che ne compiranno a breve 70, avvisandoli della possibilità di fare domanda di pensione di vecchiaia per il Fondo generale (Quota A e Quota B). Sono infatti tanti i medici e gli odontoiatri che scelgono di andare in pensione più tardi, ma c’è anche chi semplicemente dimentica di fare domanda per una o entrambe le gestioni.

All’avviso di cortesia, spedito per pec, email o raccomandata, è stata allegata quest’anno anche una tabella riepilogativa che incrocia requisiti anagrafici e le opzioni a disposizione dell’iscritto, per la Quota A e per la Quota B.

IL VANTAGGIO DI POSTICIPARE

Fare domanda dopo i 68 anni può avere i suoi vantaggi, come quello di ricevere la pensione in un secondo momento, ma tutta insieme con gli arretrati a partire dal mese successivo al proprio sessantottesimo compleanno. A livello fiscale può fare la differenza.

Per la Quota B occorre tenere presente anche il 70esimo compleanno: chi fa domanda entro quella data può scegliere di avere gli arretrati (a partire dai 68 anni) oppure di vedersi calcolata la pensione con coefficienti migliori (per l’attività professionale svolta dopo i 68 anni). Il calcolo più vantaggioso, per chi lavora, continua fino ai 75 anni ●

DECORRENZA DELLA PENSIONE DI VECCHIAIA		
QUOTA A		
Quando invio la domanda	Da quando mi spetta la pensione	Cosa ottengo
Entro il compimento dei 73 anni	Dal mese successivo a quello in cui ho compiuto 68 anni	Riceverò gli arretrati dal mese successivo ai 68 anni con rivalutazione Istat maturata annualmente
Dopo il compimento dei 73 anni	Dal mese successivo a quello in cui ho presentato la domanda	Riceverò gli arretrati solo per gli ultimi 5 anni senza la rivalutazione Istat
QUOTA B		
Quando invio la domanda	Da quando mi spetta la pensione	Cosa ottengo
Entro il compimento dei 70 anni	Potrò scegliere se averla: - dal mese successivo a quello in cui ho compiuto 68 anni	La pensione partirà dal mese successivo a quello in cui ho compiuto 68 anni e riceverò gli arretrati con rivalutazione Istat maturata annualmente
	Potrò scegliere se averla: - dal mese successivo a quello in cui ho presentato la domanda	La pensione partirà dal mese successivo a quello in cui ho presentato la domanda (non riceverò gli arretrati), ma i contributi versati dopo i 68 anni varranno di più per la pensione*
Dopo il compimento dei 70 anni	Dal mese successivo a quello in cui ho presentato domanda	La pensione partirà dal mese successivo a quello in cui ho presentato la domanda (non riceverò gli arretrati), ma i contributi versati dopo i 68 anni varranno di più per la pensione*
Dopo il compimento dei 75 anni	Dal mese successivo a quello in cui ho compiuto 75 anni	Riceverò gli arretrati a partire dai 75 anni di età e solo per un massimo di 5 anni senza rivalutazione Istat. I contributi versati dopo i 68 anni varranno di più per la pensione. Dopo i 75 anni il valore dei contributi non viene più maggiorato*

*solo per i contributi versati a partire dal 1° marzo 2024; il beneficio si applica ai contributi versati tra l’età dei 68 e i 75 anni.

Il dio che infilzò i pensionati



Storia dell'operazione Poseidone dell'Inps. Ecco perché i pensionati che continuano a lavorare oggi devono pagare i contributi

Tutto comincia nel 2009, quando l'Inps lanciò un'operazione chiamata Poseidone. L'istituto pubblico chiese a tutti i medici pensionati, che non pagavano contributi Enpam, di versare alla gestione separata Inps (quella che oggi impone ai liberi professionisti pensionati di pagare, minimo, il 24%). All'epoca, infatti, l'Enpam lasciava ai propri pensionati la piena libertà di scegliere se continuare a versare o essere esonerati. Per andare incontro ai pensionati "esonerati", a cui l'Inps aveva presentato conti da capogiro, il consiglio di amministrazione dell'Enpam (con la delibera n. 46 del 24 luglio 2009), riaprì i termini per presentare l'istanza di conservazione dell'iscrizione al fondo generale. E ciò con riferimento ai compensi relativi agli anni per i quali non fossero decorsi

QUANDO IL SUPPLEMENTO

Per chi riceve la pensione da Enpam, il supplemento arriva automaticamente, e senza bisogno di fare domanda, a cadenza annuale, dopo che si è finito di pagare i contributi. Ad esempio se nel 2024 ho lavorato da pensionato e ho pagato i contributi in unica soluzione entro il 31 ottobre 2025, riceverò il supplemento dal 1° gennaio 2026. Se invece ho scelto le rate e finisco di pagare nel 2026, allora il primo supplemento arriverà dal 1° gennaio 2027. Negli anni successivi questo meccanismo si ripeterà, fintanto che continuerò a lavorare e a versare. Attenzione: Enpam riconosce d'ufficio il supplemento anche a chi riceve la pensione in cumulo o totalizzazione (quindi dall'Inps), ma i pagamenti al momento non sono automatici.

Foto: Wirestock/Getty

i termini di prescrizione (2004 - 2008). L'Inps non la prese bene, tanto che - scrisse all'epoca il Sole 24 Ore - l'istituto pubblico pose un quesito al ministero del Lavoro per capire se la delibera della Fondazione, fosse legittima o meno. Fatto sta che i pensionati furono salvati e poterono cavarsela versando all'Enpam un contributo molto basso (all'epoca era il 2 per cento). Successivamente ci pensò la legge (con l'articolo 18, comma 11, del Decreto legge n. 98/2011) a dettare regole uguali per tutti, stabilendo che i pensionati devono pagare ai rispettivi enti previdenziali privati un'aliquota pari ad almeno la metà del contributo ordinario. Quindi i pensionati che continuano a lavorare pagano alla Quota B il 9,75 per cento o il 19,5 per cento, a seconda che il contributo sia dimezzato o intero. La contribuzione obbligatoria per i pensionati non è quindi frutto di un'imposizione dell'Enpam ma la conseguenza di un obbligo di legge.

ATTIVI E ANTICIPATI

La contribuzione ridotta del 2 per cento oggi è rimasta per gli iscritti ai corsi di formazione in medicina generale, data l'esiguità delle loro borse, e ai dipendenti che fanno intramoenia,

Per i dipendenti che fanno extra-moenia e per chi ha altre forme di previdenza obbligatoria (come i convenzionati e gli specialisti esterni), la contribuzione di Quota B è pari al 50 per cento dell'aliquota intera. Pagano invece la Quota B per intero (il 19,5 per cento), a partire dai redditi 2024, i liberi professionisti che percepiscono una pensione anticipata di Quota B. La contribuzione ridotta, nel loro caso, può scattare a partire dal compimento dei 68 anni. Fino a quel momento però i liberi professionisti pensionati anticipati hanno diritto alle stesse tutele degli attivi, malattia compresa.

SUPPLEMENTI PER TUTTI

Tutti i pensionati Enpam (di vecchiaia o anticipati), che continuano a lavorare e a versare la Quota B, ricevono d'ufficio un incremento della pensione basata sui nuovi contributi. (Si veda il colonnino) ●

Conguaglio fiscale senza più sorprese



Grazie a una procedura messa a punto dalla Fondazione, l'impatto del ricalcolo fiscale sul rateo di agosto è stato nullo o quasi

Nessuna brutta sorpresa fiscale quest'estate per la maggior parte dei 184mila pensionati Enpam. L'ente, come ogni anno ad agosto, ha dovuto ricalcolare le trattenute Irpef per adeguarle ai dati forniti dal Casellario centrale dei pensionati gestito dall'Inps. Grazie a una procedura messa a punto dalla Fondazione, l'impatto del ricalcolo fiscale sul rateo di agosto corrisposto dall'Enpam è stato nullo o quasi. Il 92 per cento dei pensionati, infatti, ha avuto conguagli minimi (+/- 20 euro). Solo nel 4,5 per cento dei casi le trattenute sono state obbligatoriamente rateizzate poiché il conguaglio avrebbe comportato un esborso troppo elevato rispetto all'importo della pensione mensile. In alcuni casi il conguaglio è stato pari a zero o addirittura, per pochi fortunati, c'è stata una restituzione di tasse da parte dello Stato.

IL MIGLIORAMENTO

Fino a pochi anni fa, invece, oltre la metà dei pensionati Enpam si trovava, d'estate, con una decurtazione significativa o addirittura a dover pagare gli adeguamenti fiscali a rate. Nel 2023, ad esempio, il 48 per cento dei pensionati ha avuto una riduzione di oltre 20 euro e l'8 per cento ha subito una rateizzazione del debito tributario. La situazione è ora notevolmente migliorata grazie a una procedura informatica sviluppata dagli uffici Enpam. Il meccanismo fa sì che venga applicata un'aliquota fiscale costante, consentendo – per la maggior parte dei casi – che l'importo netto della pensione percepito si mantenga stabile in tutti i mesi dell'anno. In termini assoluti, le posizioni che hanno subito un conguaglio agostano di importo rilevante sono scese da 79.140 (nel 2023) a 5.180 (nel 2025). Un modo per ridurre sgradevoli sorprese, peraltro non attribuibili all'Enpam, che in questo caso non fa altro che agire come sostituto d'imposta per conto dello Stato.

CHI È INTERESSATO

Il ricalcolo estivo riguarda i titolari di più pensioni (ad esempio: una pensione Enpam e una Inps). Per loro la legge impone che le imposte siano calcolate dal Casellario centrale gestito da Inps. Le maggiori imposte sono dovute al fatto che a causa dell'inflazione le pensioni sono aumentate. Non si tratta quindi di una diminuzione della pensione, ma di una maggiore trattenuta fiscale che Enpam riverserà allo Stato per conto dei singoli pensionati ●

Appalti più semplici, anche per gli altri enti

Anche nel prossimo biennio la Fondazione Enpam potrà svolgere funzioni di Stazione appaltante qualificata e potrà farlo anche in favore di altri enti. Lo ha confermato Anac, l'Autorità garante contro la corruzione, che ha rinnovato l'iscrizione dell'ente di previdenza e assistenza dei medici e degli odontoiatri nell'elenco delle realtà con l'abilitazione di più alto livello. Grazie alla possibilità di gestire in casa le procedure, l'Enpam si vede così riconosciuta una competenza specifica di alto valore che assicura una riduzione del rischio di contenziosi e dei tempi, oltre alla qualità dei risultati grazie all'esperienza maturata dal personale. Il via libera all'Enpam risale al 2023 quando è entrato in vigore il nuovo Codice dei contratti pubblici che ha previsto l'istituzione di un elenco delle Stazioni appaltanti qualificate per poter effettuare affidamenti di forniture, servizi e lavori, senza limiti d'importo. La domanda dell'Enpam fu accolta ottenendo l'autorizzazione dell'Anac all'espletamento delle procedure di gara e per l'affidamento di contratti sia nel settore dei Lavori (qualificazione L1) sia nel settore dei Servizi e delle Forniture (qualificazione SF1), senza limiti di importo. Su input del Consiglio di amministrazione e dopo le richieste arrivate, l'Enpam ha poi aperto a svolgere attività di committenza ausiliaria, istruendo procedure di gara anche per stazioni appaltanti non qualificate, o qualificate per livelli inferiori, in particolare per Ordini professionali e Casse di previdenza ●



Foto:
Alberto Cristofari/Enpam

Museo Ninfeo, aperto un nuovo accesso per la scala imperiale



L'area museale ospitata nel piano interrato della sede dell'Enpam inaugura un accesso diretto che consente ai visitatori di apprezzare da vicino uno dei suoi reperti più interessanti

Una porta per ammirare da vicino la scala di marmo un tempo usata dall'imperatore, nell'area museale sotto alla sede dell'Enpam, a due passi dalla stazione Termini.

Il Museo Ninfeo, l'area museale ospitata nel piano interrato della sede dell'Enpam, ha da poco aperto un accesso diretto che consente ai visitatori di apprezzare da vicino uno dei suoi reperti più interessanti e meglio conservati: la scala in marmo di epoca imperiale che collegava i terrazzamenti dei cosiddetti Horti Lamiani.

Una sorta di nuovo minipercorso museale che oltre alla scala, giunta fino ai giorni nostri in perfette condizioni, consente di ammirare gli originali muri di terrazzamento in opera reticolata e la tubatura di irrigazione in piombo su cui è impresso il bollo dell'imperatore Claudio, ritrovata poco distante.

Il tutto si staglia su una scenografia d'insieme – volutamente illuminata a contrasto con lo sfondo scuro e con la struttura portante – che suggerisce al visitatore un suggestivo ingresso all'ipogeo che lo proietta in una dimensione senza tempo, tra fruizione museale e storia.

Insieme ai reperti, c'è poi la curiosità di poter apprezzare da vicino anche l'opera tecnico-ingegneristica che sostiene il piano archeologico e che ha consentito di non delocalizzare i reperti venuti alla luce durante lo sterro. Un esperimento ingegneristico realizzato qui per la prima volta al mondo che è la riprova di come passato e futuro, anche nella Città Eterna possano integrarsi e convivere.

RESIDENZA DEGLI IMPERATORI

La residenza privata degli imperatori, la vita dei principi di Roma, gli animali, le piante, i commerci, gli usi e i costumi della antica capitale: gli Horti Lamiani, luogo mitico della storia romana, rivivono nel Museo Ninfeo.

Realizzato congiuntamente dalla Soprintendenza Speciale di Roma e da Enpam, il Museo – inaugurato nel 2021 e già entrato stabilmente nella ricca offerta culturale della Capitale – nasce sul luogo del ritrovamento di un eccezionale contesto archeologico, venuto alla luce nell'area di Piazza Vittorio all'Esquilino, durante i lavori per la costruzione della sede dell'Ente.

Gli oltre 3.000 oggetti esposti, affiancati da ricostruzioni e video, restituiscono attraverso 13 sezioni la suggestione della vita e i diversi aspetti della cultura antica, compresa la ritrovata Domus Aurea dell'Imperatore Caligola.

Oltre le visite guidate, tanti anche gli eventi che si sono svolti al suo interno, specialmente nell'Auditorium, dedicato alla memoria di Roberto Stella, presidente dell'Ordine di Varese, e di tutti i medici caduti nel corso dell'epidemia Covid.

GRATIS PER MEDICI E ODONTOIATRI

Il museo è visitabile, con audioguida o con archeologo, il sabato e la domenica, previa prenotazione e fino a esaurimento posti.

Con audioguida (durata: 1 ora circa): sabato e domenica alle 10, 10:30, 11, 11:30, 12.

Con archeologo (durata: 1 ora e 15 minuti): sabato e la domenica alle 17.

Il biglietto d'ingresso è gratuito per i medici e gli odontoiatri ●

Per maggiori informazioni si può consultare il Bilancio sociale dell'Enpam 2024 – Sostenibilità



Foto:
Valentina Shilkina_Getty

Per maggiori informazioni, convenzioni e costi di ingresso visita il sito www.museoninfeo.it/



Foto:
©Agenzia_Toiati

Enpam pensiona la plastica



Enpam sceglie l'acqua del rubinetto per ridurre l'impatto ambientale. Installando 10 erogatori nell'edificio che ospita la sua sede romana, la Fondazione produrrà tremilaseicento chilogrammi di anidride carbonica in meno ogni anno. Gli erogatori, che sono allacciati alla rete idrica, daranno acqua ultrafiltrata a temperatura ambiente, calda, fredda, naturale o frizzante. Un risparmio sui consumi di circa 45mila bottigliette di plastica ogni anno. Praticamente le emissioni di un'auto di media-piccola cilindrata che in un anno percorre 15mila chilometri. Il via libera è arrivato insieme alla certificazione della potabilità dell'acqua, seguita alle analisi chimiche e ambientali svolte da una ditta specializzata. Il progetto di sostenibilità ecologica dell'Enpam include anche la disponibilità di 6 stazioni di ricarica per mezzi elettrici nel garage della sede, fruibili da tutto il personale della Fondazione ●

Oliveti rieletto presidente dell'Enpam con il 95% dei voti





Alberto Oliveti è stato confermato presidente della Fondazione Enpam con oltre il 95% dei voti. L'Assemblea nazionale dell'ente di previdenza e assistenza dei medici ha anche eletto i due nuovi Vicepresidenti: Silvestro Scotti e Luigi Mario Daleffe.

IL PRESIDENTE

Alberto Oliveti, laureato in medicina ad Ancona nel 1980 e specializzato in pediatria, è stato eletto vicepresidente dell'Enpam nel 2010 per diventare presidente nel 2012. Da allora, sotto la sua guida, il patrimonio dell'ente è aumentato di oltre 15 miliardi di euro, per circa metà grazie ai proventi degli investimenti. Attualmente l'Enpam può contare su un patrimonio complessivo, che a valori di mercato, supera i 29 miliardi. Nel 2024, l'ultimo bilancio approvato ha fatto registrare un utile di 1,1 miliardi.

I VICEPRESIDENTI

I due vicepresidente eletti dall'Assemblea nazionale sono Silvestro Scotti e Luigi Mario Daleffe.

Il ruolo di vicario sarà svolto da Silvestro Scotti che è stato nominato dal presidente Alberto Oliveti nel corso della prima riunione del Cda. "Ringrazio il presidente per la fiducia espressami con questa nomina a vicario - ha dichiarato Scotti -. Per me questo nuovo incarico rappresenta soprattutto una responsabilità e un impegno in risposta all'Assemblea e a tutti i medici che in Enpam trovano la loro casa previdenziale". Già componente del Consiglio di amministrazione della Fondazione nel periodo 2020-2025, Silvestro Scotti è medico di medicina generale e segretario nazionale della Fimmg, il sindacato di rappresentanza maggioritario dei medici di medicina generale. Fa parte della prima generazione di camici bianchi diventati medici di famiglia dopo un percorso post-laurea. Ha perfezionato le sue competenze di management sanitario presso la Scuola di direzione aziendale dell'Università Bocconi di Milano. È stato inoltre al vertice dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Napoli fino al 2020 e attualmente ne è il vicepresidente. Da luglio 2015 ad aprile 2020 Scotti è stato Consigliere di amministrazione di Enpam Real Estate nel periodo in cui la società si è occupata della dismissione del patrimonio immobiliare della Fondazione.

Luigi Mario Daleffe, medico specializzato in odontostomatologia, iscritto all'Ordine di Bergamo, è stato in passato presidente nazionale dell'Andi, l'associazione nazionale dei dentisti italiani. Ha promosso la creazione del fondo di previdenza complementare Fondo Dentisti (poi diventato Fondo Sanità). Ha presieduto la società Enpam Real Estate srl ●

Foto:
Tania e Alberto Cristofari/
Enpam

Il nuovo Consiglio di amministrazione

Del nuovo esecutivo fanno parte 13 persone più il presidente e i vice

Oliveti, Scotti e Daleffe, dirigono i lavori del Consiglio di amministrazione rinnovato. Dell'organo, che si è insediato il 24 luglio scorso, fanno parte i 10 componenti eletti nel corso della seduta di sabato 29 giugno e i 3 presidenti delle Consulte (MMG, Quota B e Specialisti ambulatoriali). Nell'autonomia riconosciuta alla Fondazione, il Cda adotta regolamenti, definisce direttive gestionali e contabili, predispone bilanci, decide investimenti, nomine e ricorsi, tutela l'equilibrio finanziario e gestisce patrimonio e attività assistenziali.

ELETTI DALL'ASSEMBLEA

Ecco di seguito l'elenco dei nuovi eletti in ordine di preferenze ricevute:

Carlo Curatola (1) è presidente dell'Ordine dei medici di Modena dal 2021. Medico di medicina generale specializzato in anatomia patologica. Nell'organigramma della Fimmg è segretario del segretario generale nazionale.

Giacomo Caudò (2) Presidente dell'Ordine dei medici di Messina. Medico di medicina generale. Presidente nazionale Fimmg dal 2018 ad oggi.

Concetta (Titti) D'Ambrosio (3), Medica di medicina generale. Dal 2020 membro dell'Assemblea nazionale Enpam (eletta nella categoria dei Medici di medicina generale). È stata componente dell'Osservatorio giovani Enpam dal 2015 al 2020. È consigliera

dell'Ordine di Salerno, dopo essere stata responsabile dello sportello giovani e revisora dei conti. Ha conseguito anche un master in Economia e management della sanità (Università di Roma Tor Vergata, dipartimento di Economia e finanza).

Chiara Calzoni (4), Medica di medicina generale. Vicesegretario Fimmg Perugia dal 2023. Consigliere comunale di Perugia da giugno 2024.

Antonio Magi (5), Specializzato in Radiodiagnostica. Consigliere di amministrazione Enpam dal 2015. Segretario del Sindacato unico medicina ambulatoriale italiana e professionalità dell'area sanitaria (Sumai assoprof). Presidente dell'Ordine dei medici e degli odontoiatri di Roma.

Guido Quici (6), Endocrinologo. Consigliere di amministrazione Enpam dal 2020. È stato direttore dell'unità complessa di epidemiologia dell'azienda Rummo di Benevento. Nel 2017 è stato eletto presidente della Cimo, il sindacato dei medici, di cui era vicepresidente vicario. È stato nel consiglio d'amministrazione dell'Onaosi.

Antonio D'Avino (7), Pediatra. Dal 2022 è Presidente della Federazione italiana medici pediatri (Fimp), dopo essere stato segretario provinciale Fimp Napoli e vicepresidente nazionale. Dal 2015 è membro dell'Assemblea nazionale Enpam, eletto nella categoria dei pediatri di libera scelta.

Andrea Senna (8), Odontoiatra. Presidente della Cao nazionale (Commissione albo odontoiatri). Vicepresidente dell'Ordine dei medici chirurghi e degli odontoiatri di Milano e presidente Cao dell'Ordine provinciale.



Pierino Di Silverio (9), Dirigente medico dell'Azienda Ospedaliera Monaldi di Napoli. Dal 2022 è il segretario nazionale Anaao Assomed dopo aver ricoperto il ruolo di Responsabile nazionale del settore Anaao giovani. Dal 2024 è coordinatore del Centro regionale trapianti della Campania.

Carlo Ghirlanda (10), Medico e odontoiatra. Presidente nazionale Andi (Associazione Nazionale Dentisti Italiani).

SCELTI DALLE CONSULTE

Ai 10 eletti dall'Assemblea, si sono aggiunti i tre indicati dalle Consulte nel corso della loro prima riunione. La nuova Consulta della Medicina generale ha scelto **Niccolò Biancalani (1)**, medico di medicina generale di Prato nonché segretario regionale Fimmg Toscana come proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione della Fondazione Enpam.

La Consulta degli Specialisti ambulatori ha riconfermato nella sua carica di rappresentante nel Cda il componente della Calabria **Vincenzo Priolo (2)**, medico specializzato in odontoiatria, segretario regionale del sindacato di categoria Sumai – Assoprof della Calabria e iscritto all'Ordine di Reggio Calabria.

Il Comitato consultivo della gestione dei medici di Quota B dell'Enpam ha nominato **Renato Mele (3)**, 73 anni, odontoiatra iscritto all'Ordine di Pistoia, e già componente del comitato consultivo di Quota B dal 2010 proprio rappresentante nel Consiglio di amministrazione della Fondazione ●



Chi sono i nuovi Osservatori

Eletti e nominati: i nomi dei giovani e dei saggi della Fondazione

Come prevede lo Statuto, alla prima seduta dell'Assemblea nazionale, riunita il 28 giugno scorso, sono stati costituiti l'Osservatorio dei Pensionati, con funzioni di monitoraggio degli andamenti previdenziali e l'Osservatorio dei Giovani con funzioni di promozione della cultura e proposta della strategia previdenziale tra gli iscritti di giovane età. Tre dei cinque componenti di entrambi gli Osservatori sono stati eletti dall'Assemblea riunita; gli altri sono stati nominati dal Consiglio di amministrazione e dal Presidente.

GIOVANI

Per l'**Osservatorio giovani**, il presidente Oliveti e i componenti del Cda hanno nominato, rispettivamente, **Angelo Casano (1)** e **Francesco Leonforte (2)**. Casano, 33 anni, è originario di Pantelleria e dal 2018 è iscritto all'Ordine di Trapani. Medico di medicina generale, è segretario generale provinciale della Fimmg di Trapani. Dal 2023 inoltre, siede nel consiglio comunale di Pantelleria ed è Componente della Commissione lavori pubblici, urbanistica, protezione civile.

Leonforte, 34 anni, catanese di nascita, dopo la lau-



rea nel 2018 si è iscritto all'Ordine di Enna. Lavora nella direzione sanitaria/medica dell'Azienda ospedaliero universitaria del policlinico "G. Rodolico - San Marco" di Catania ed è responsabile regionale Anaao-Assomed. Casano e Leonforte si aggiungono a **Federica Bernaudo (3)**, medica di medicina generale, **Claudia Filippinetti (4)**, medica di medicina generale, delegata al Consiglio nazionale Fimmg Verbania e **Federico Latini (5)**, medico di

Foto:
Tania e Alberto Cristofari/
Enpam



medicina interna e componente del direttivo nazionale Anaao-Assomed.

PENSIONATI

Per l'**Osservatorio pensionati**, il Consiglio di amministrazione ha nominato **Stefano Falcinelli (6)**, medico di medicina generale in pensione, 70 anni di Ravenna. Falcinelli ha guidato l'Ordine della città dei mosaici fino al 2024, ha fatto parte dello scorso Cda ricoprendo, nel 2019, il ruolo di vicepresidente. Il presidente Oliveti ha invece nominato **Franco Pagano (7)**, anch'egli ex componente del passato consiglio di amministrazione. Medico di medicina generale in pensione, Pagano – classe 1949, iscritto all'Ordine di Chieti – è anche componente della Commissione Assi.Pre della Fimmg.

Falcinelli e Pagano si aggiungono ad **Anna Maria Calcagni (8)**, specializzata in clinica pediatrica e in malattie dell'apparato respiratorio, presidente dell'Ordine dei medici di Fermo. Calcagni, già componente dell'Osservatorio pensionati, è stata consigliera di amministrazione dal 2010 al 2020. **Massimo Gaggero (9)**, medico e odontoiatra, presidente Cao di Genova, dal 2015 componente dell'Assemblea nazionale Enpam in qualità di rappresentante dei presidenti Cao e **Antonio Sulis (10)**, specializzato in igiene e medicina preventiva, presidente dell'Ordine dei medici di Oristano, già componente dell'Osservatorio pensionati. Sulis in passato ha ricoperto la carica di revisore dei conti della Fnomceo. È stato consigliere di amministrazione e vicepresidente di Enpam Real estate.



Ecco il Collegio sindacale

A presiedere il collegio sindacale sarà **Nicola Lorito (11)**, romano, classe 1961, laureato in Economia e Commercio con il massimo dei voti presso l'Università degli Studi di Roma, "La Sapienza". Dottore commercialista e iscritto al Registro dei revisori legali, Lorito è stato nominato dal ministero del Lavoro e delle politiche sociali. Ad affiancarlo sarà **Marco Camilletti**, nominato dal ministero dell'Economia e delle Finanze. I loro supplenti sono **Francesco La Piana** e **Giulio Torlonia**. I tre membri effettivi e i tre supplenti per il quadriennio 2025-2029, nominati dall'Assemblea nazionale sono: **Malek Mediati (12)**, medico di medicina generale, consigliere di amministrazione nel 2010, dal 2015 sindaco effettivo del Collegio sindacale. È stato consigliere e vicepresidente dell'Ordine dei medici di Venezia. **Filippo Anelli (13)**, presidente in carica della Fnomceo dal 2020, dal 2016 vicesegretario Fimmg nazionale. **Gian Paolo Marcone (14)**, medico e odontoiatra, dal 2020 sindaco effettivo. È stato componente della Consulta di Quota B fino al 2020, presidente Cao di Catania, e vicepresidente Andi Catania ●



Queste le consulte e i consultori



**Ecco tutti i componenti
dei quattro comitati, i loro
presidenti e i vice**

Con il voto del 29 maggio medici e odontoiatri hanno scelto da chi farsi rappresentare nei Comitati consultivi della Fondazione Enpam. I comitati a loro volta si sono riuniti per eleggere al proprio interno un presidente, due vice e un rappresentante da far sedere nel Cda.

MEDICINA GENERALE

La Consulta della medicina generale ha eletto suo presidente, all'unanimità. **Luigi Tramonte (1)**, segretario regionale Fimmg Sicilia e componente del Consiglio dell'ordine dei medici di Palermo. Insieme a lui, per il quadriennio 2025-2029 sono stati poi eletti due vicepresidenti: **Daniele Morini (2)**, segretario regionale Fimmg Emilia-Romagna, e **Claudia Piccioni (3)** della Valle d'Aosta. In rappresentanza della Consulta nel Cda è stato eletto Niccolò Biancalani, che nel comitato è entrato come rappresentante nazionale per l'assistenza primaria. Gli altri componenti della Consulta Mmg sono:



Marco Agosti per la Lombardia, Mauro Belmonte per l'Abruzzo, Renzo Broccoletti per il Lazio, Giorgio Calabrese per il Veneto, Michele Germano Campanaro per la Basilicata, Pietro Cavalletti per l'Umbria, Gennaro De Nardo per la Calabria, Federico Renzo per il Molise, Matteo Giuliani per la Provincia autonoma di Trento, Elio Giusto per la Campania, Aldo Mozzone per il Piemonte, Marco Piras per la Sardegna, Luca Properzi per la Liguria, Marco Rocchetto per il Friuli-Venezia Giulia, Cristina Salvaggio per la Provincia autonoma di Bolzano, Enea Spinozzi per le Marche, Alessandro Squillace per la Toscana, Antonio Velluto per la Puglia, Antonella Antonelli in rappresentanza dei pediatri di libera scelta e Giuseppe Zagami per Continuità assistenziale ed emergenza territoriale.

SPECIALISTI AMBULATORIALI

Il nuovo Comitato consultivo per la gestione degli specialisti ambulatoriali dell'Enpam ha eletto **Fernando Muia (1)**, rappresentante del Piemonte, come suo presidente.

Insieme a lui sono stati eletti due vicepresidenti: **Speranza Iossa (2)** in rappresentanza del Lazio e **Angelo Elio Gennarelli (3)** del Molise.

In rappresentanza degli Specialisti ambulatoriali in Cda è stato confermato Vincenzo Priolo, della Calabria.

Gli altri componenti sono: Donato Renato Ambrosio della Basilicata, Armando Calzavara del Veneto, Giuseppe Cappello della Lombardia, Alessandro Cei della Campania, Giovanni Mario Diana della Sardegna, Massimo Ferrero della Valle d'Aosta, Silvia Giovani della Toscana, Antonio Grasso della Sicilia, Maria Carla Onofri dell'Emilia Romagna, Federico Pinacci della Liguria, Giulio Quercia dell'Abruzzo, Bruna Rizzi della provincia di Bolzano, Giuseppe Pantaleo Spirto della Puglia, Danilo Taccaliti delle Marche, Luciano Terrinoni del Friu-



Esaminano i bilanci e le misure che riguardano la loro gestione



li Venezia Giulia, Matteo Trionfetti dell'Umbria e Stefano Visintainer della provincia di Trento.

QUOTA B - LIBERA PROFESSIONE

A guidare la Consulta della libera professione in qualità di presidente sarà **Salvatore Casà (1)**, 64 anni, odontoiatra iscritto all'ordine di Agrigento. Accanto a lui, i due vicepresidenti: **Sabatino Orsini Federici (2)**, medico di medicina generale in pensione, ora libero professionista, rappresentante dell'Umbria e **Antonio Libonati (3)**, rappresentante nazionale dei dipendenti titolari di redditi libero professionali. Il rappresentante della consulta della libera professione in Cda è Renato Mele, della Toscana.

Gli altri membri sono: Pier Luigi Bartoletti, rappresentante nazionale per i medici liberi professionisti (non dipendenti); Pietro Rutigliani, rappresentante degli odontoiatri liberi professionisti, sempre non dipendenti. Questi gli altri eletti su base regionale: Abruzzo: Antonio Tafuri; Basilicata: Pier Luigi Schirosa; Calabria: Giuseppe Guarnieri; Campania: Gaetano Ciano; Emilia Romagna: Marcello Chiozzi; Friuli Venezia Giulia: Paolo Coprivez; Lazio: Giovanni Carnovale; Liguria: Rodolfo Berro; Lombardia: Mario Claudio Procopio; Marche: Adornino Rossi; Molise: Salvo Colozza; Piemonte: Maurizio Antonio Gugino; Puglia: Alberto Rosario Maurizio Gentile; Sardegna: Luca Pilia; Valle D'Aosta: Franz Stuffer; Veneto: Federico Zanetti; Bolzano: Rudy Soraruf; Trento: Fabrizio Pellegrini ●





SPECIALISTI ESTERNI

La consulta degli Specialisti esterni ha eletto presidente **Fabio Cadeddu**. Nato a Cagliari, 45 anni, cardiologo, iscritto all'Ordine dei medici del capoluogo sardo. Come da regolamento, poiché il Comitato consultivo degli specialisti esterni non è rappresentato in Cda, Cadeddu, in qualità di presidente fa parte all'Assemblea nazionale e ha partecipato all'elezione dei nuovi vertici della Fondazione.

Nella prima riunione della Consulta sono stati eletti anche i due vicepresidenti: **Angelo Frenna**, rappresentante regionale della Sicilia, e **Armando Russo**, rappresentante regionale del Veneto.

Gli altri componenti del Comitato sono: Lazio: Letizia Belcastro, Friuli-Venezia-Giulia: Lorenzo Bison, Puglia: Nunzio Cirulli; provincia di Trento: Massimo Corradini; Basilicata: Antonio Flovilla; Marche: Giacomo Gorrieri; Molise: Giuseppe Iuvaro; Campania: Alfredo Petrone ●

Assemblea: i 4 subentrati

E ntrando in Consiglio di amministrazione, Chiara Calzoni, Concetta (Titti) D'ambrosio e Antonio D'Avino, hanno lasciato il loro posto in Assemblea nazionale ai primi tre colleghi che risultavano non eletti. Hanno fatto così il loro ingresso in Assemblea: **Vittorio Gradellini (1)**, 33 anni, medico di medicina generale di Modena, componente del direttivo Fimmg Modena; **Gianmarco Marrocco (2)**, romano, classe 1990, medico di medicina generale, responsabile Area scienza e professione Fimmg nazionale e **Alfonso Mazzuca (3)**, pediatra cosentino classe 1959, tesoriere Fimp Calabria. È entrato in Assemblea anche **Fabio Carnevale (4)**, odontoiatra nato a Venezia nel 1975, presidente Andi provinciale Padova, al posto di Gian Paolo Marcone (riconfermato nel Collegio sindacale) ●



1



2



3



4

Un salvadanaio per medici, dentisti e familiari

Risparmia sulle tasse adesso e al momento della pensione,
beneficia dei rendimenti dei mercati finanziari.

**Adesione gratuita
per gli iscritti
fino a 35 anni di età**



IL FONDO PENSIONE COMPLEMENTARE PER GLI ESERCENTI LE PROFESSIONI SANITARIE

E-mail: info@fondosanita.it • pec: fondosanita.adesioni@pec.it

Piazza Vittorio Emanuele II, 78 – 00185 Roma • Tel. 06.40419476

www.fondosanita.it - seguici su:  

Stare nella relazione umana

di **Alberto Oliveti**,
Presidente della Fondazione Enpam



Il programma di mandato per i prossimi quattro anni: in un mondo attraversato da rapidi cambiamenti, gli obiettivi della Fondazione Enpam per il 2025-2029

Se c'è qualcosa che caratterizza incontrovertibilmente il momento che stiamo vivendo, è la grande volatilità degli scenari mondiali. Quest'instabilità è aumentata rispetto al passato recente, mentre la fiducia sui benefici dell'auspicata globalizzazione sta virando verso una disillusione crescente. Archiviata la stagione del Covid, ma non certo i suoi effetti sulla psiche e sui comportamenti, si respira un clima di incertezza nel futuro e di instabilità intergenerazionale.

Si prospettano scenari economici, politici e sociali in profondo cambiamento e poco prevedibili. E ciò è dovuto alle tante situazioni critiche in corso: le guerre in atto e incombenti. La frattura scomposta degli equilibri geopolitici internazionali. Il costoso primato del rilancio della difesa dei confini e dell'esigenza di riarmo come strumento di deterrenza bellica a garanzia della sicurezza nazionale. In questo quadro incerto stanno diventando marginali questioni che invece dovrebbero essere prioritarie, come le transizioni ecologiche ed energetiche, le proiezioni demografiche allar-

manti, l'impatto dell'intelligenza artificiale generale, le dispute commerciali e le previsioni di rallentamento della crescita mondiale.

Tutto ciò fa inevitabilmente da scenario alla questione previdenziale caratteristica della Fondazione Enpam. Siamo nella fase della piena maturità delle gestioni previdenziali, che prevedono esborsi importanti per quei tanti che hanno raggiunto l'età della pensione. Di contro, i flussi contributivi professionali, nonostante la crescente domanda di benessere e sanità, sono condizionati dal vantaggioso trattamento fiscale del capitale privato investito e dalla crescente disaffezione alla professione medica esercitata in Italia. Da qui, l'esigenza di un crescente welfare professionale di sostegno e di politiche sanitarie lungimiranti.

Nel corso della consiliatura che si è appena conclusa alcuni passi significativi sono stati fatti: dall'estensione del sussidio di neo-natalità ai padri, aumentando anche il budget a disposizione grazie ad alcune accorte operazioni d'investimento nel settore bancario, passando per l'introduzione dei prestiti d'onore per i più giovani, fino all'allargamento delle coperture per non autosufficienza, con innalzamento dei vitalizi previsti.

Di converso avremmo potuto fare di più in questi e altri settori, se negli ultimi anni l'inflazione non fosse aumentata tanto. Infatti ogni volta che il costo della vita cresce, Enpam deve destinare decine, se non centinaia di milioni di euro, alla rivalutazione delle pensioni in essere. L'inflazione è per noi una tassa occulta, che drena risorse senza

portare vantaggi. Infatti i compensi dei medici e degli odontoiatri, e quindi i loro contributi, non crescono parallelamente all'inflazione.

Come se non bastasse, perdura l'innaturale assoggettamento alla gestione separata Inps delle borse di studio dei medici specializzandi, che sottrae all'Enpam un introito contributivo valutabile fra i 150 e i 200 milioni di euro all'anno.

Rimarchevole è stata invece la mobilitazione dei medici e degli odontoiatri a favore della Fondazione Enpam 5x1000, che ci sta consentendo di raccogliere fondi da destinare alla ricerca scientifica e a scopi assistenziali. Risorse per ulteriori interventi per sostegni di genere e per la tutela della genitorialità potrebbero essere rinvenute in sede di rinnovi convenzionali, che speriamo arrivino con velocità.

RAFFORZARE LA MISSIONE ISTITUZIONALE

Più in generale il programma di consiliatura 2025-2029 si propone di definire il progetto di evoluzione prospettica della Fondazione Enpam alla luce degli effetti delle riforme degli scorsi anni ormai pienamente operative, con risultati che dal punto di vista patrimoniale, previdenziale e rappresentativo appaiono accettabilmente soddisfacenti.

Nonostante le difficoltà di questi anni, abbiamo completato la stagione delle riforme. Entriamo quindi in una fase in cui dovremo consolidare le attività strutturali della Fondazione e la sua missione istituzionale: trasformare i contributi ob-



GLI SCATTI DEI LETTORI

Qui sotto e nelle pagine seguenti vi proponiamo una selezione di scatti inviati dai lettori, pubblicati anche nella rubrica fotografica del sito de Il Giornale della previdenza



DANZANDO CON IL VENTO

Enrico Gennari, ritrae un gruppo di donne in eleganti abiti chiari mentre si godono una giornata su una spiaggia malese. Lo sfondo di mare, sabbia e rocce conferisce un senso di tranquillità, mentre i colori delicati degli abiti si armonizzano con il celeste dell'acqua e i toni più scuri delle rocce, dando all'immagine un'eleganza quasi impressionista. Gennari, medico agopuntore specializzato in otorinolaringoiatria, esercita a Reggio Emilia. La foto è fatta con uno smartphone Samsung Galaxy S21 5G.

bligatori e volontari in specifiche prestazioni sia post lavorative che pro-lavorative di tipo pensionistico, assistenziale e di supporto alla professione e alla sua formazione.

Ricordiamo sempre che l'Enpam è una fondazione di diritto privato che non ha scopo di lucro, e la cui attività caratteristica di pubblica finalità previdenziale e assistenziale non può assumere aspetti commerciali.

Alla luce di ciò, la Fondazione intende proporsi all'attenzione pubblica come un **corpo intermedio efficiente** che si occupa delle istanze dei medici e del ruolo sociale della professione medica nel Paese. Si orienterà a favore di politiche che valorizzino il lavoro e la retribuzione dei medici e dei dentisti, che migliorino le condizioni di esercizio professionale e che favoriscano la partecipazione ai processi decisionali della categoria nei ruoli di leadership, con particolare riguardo alla sua componente femminile divenuta maggioritaria.

In questo esercizio di **sussidiarietà orizzontale**, la Fondazione ha il dovere di partire dalla **deontologia** per contribuire a far sì che l'agire medico, l'opera professionale in ogni suo atto, possa conciliare contemporaneamente l'interesse all'equità sociale, ai criteri di scientificità e al rispetto dell'autodeterminazione della persona.

In questo percorso di innovazione che deve partire appunto dalla deontologia, la Fondazione darà il suo contributo, con piena e pari dignità, insieme agli altri corpi intermedi della categoria medica. Gli **Ordini professionali**, che garantiscono al cittadino la qualità dell'esercizio professionale. I **sindacati di categoria**, che tutelano gli interes-

“

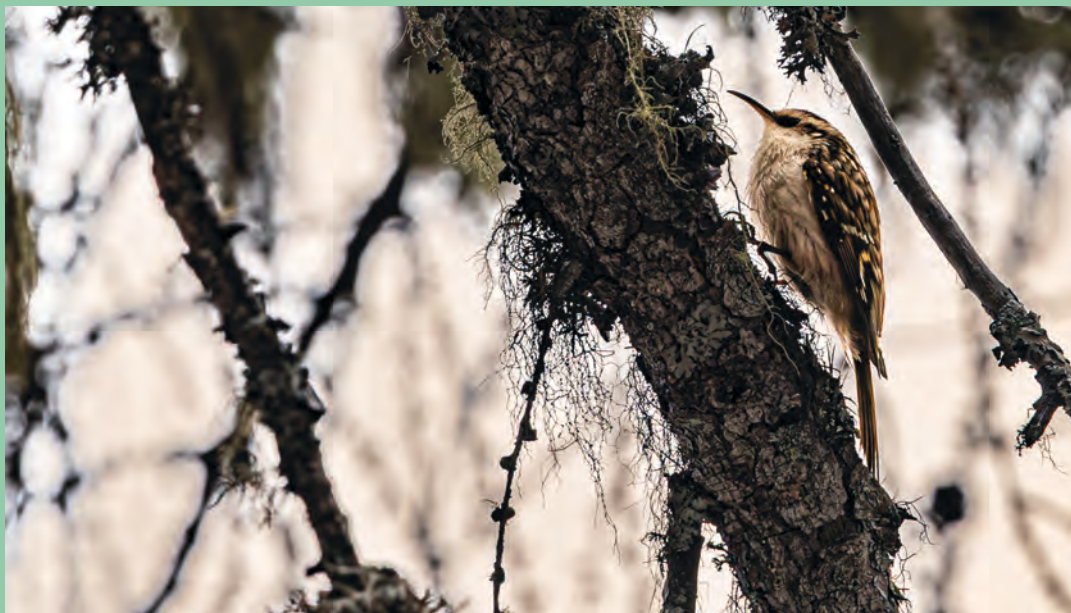
Si prospettano scenari economici, politici e sociali in profondo cambiamento e poco prevedibili

si dei propri iscritti promuovendo in primo luogo l'appropriatezza dell'esercizio professionale nell'interesse economico e sociale della comunità di riferimento. Infine, le società professionali, che con la loro attività scientifica, formativa, educativa, di valutazione, e culturale, contribuiscono a definire modelli, criteri, standard e indicatori per perseguire strategie e misurare risultati.

Il tutto a vantaggio della professione medica e odontoiatrica, la cui essenza non è destinata a mutare, anche se il mondo attorno sta vivendo una nuova rivoluzione. Con l'apporto della tecnologia e dell'intelligenza artificiale, infatti, il passaggio auspicato al concetto di un nuovo umanesimo prevede che il medico di domani possa essere un decisore consapevole e "aumentato", capace di orientare, con discernimento etico e intelligenza critica, le possibilità offerte dalla tecnologia, restando custode della dimensione relazionale e responsabile della propria azione. L'intelligenza artificiale non ridurrà la medicina a un calcolo o alla pedissequa applicazione di algoritmi, ma restituirà tempo e spazio all'essenza relazionale del curare come prendersi cura. La tecnologia potenzierà le capacità di discernimento ma non potrà sostituire la libertà responsabile del medico.

INNOVAZIONE

La visione strategica della Fondazione Enpam resta quella di un ente innovativo, sostenibile e proattivo, impegnato a garantire con la sua attività istituzionale una previdenza solida e un supporto continuo agli iscritti, contribuendo nel contempo a un sistema sanitario migliore per tutti.



IL CUSTODE DEL BOSCO

Nella quiete della Val di Peio, lo scatto di **Carlo Emanuelli** ritrae un piccolo rampichino che si arrampica su un vecchio tronco muschiato. Emanuelli, originario di Soresina e cardiologo di lunga esperienza, da anni si dedica alla fotografia naturalistica. Ha realizzato lo scatto con una Canon R6 Mark II e obiettivo 100-500.



CURVE DI RISO LINEE DI VITA

Gabriele Cardu, anestesista di Cagliari residente a Bologna, ritrae una donna cinese nelle risaie di Longji, in Guangxi. La contadina col volto celato dal cappello di paglia, è immersa in una quiete operosa. L'acqua riflette il cielo grigio mentre i giovani germogli segnano l'inizio di un nuovo ciclo. Le risaie, come onde scolpite nella montagna, trasmettono un senso di immobilità sospesa, mentre la figura femminile attende il momento giusto per riprendere il lavoro. Lo scatto è realizzato con una Nikon Z6II.

In un contesto in continua trasformazione, la Fondazione si impegna a diventare un punto di riferimento per l'innovazione nel welfare professionale. L'obiettivo è di costruire un sistema di previdenza che non solo risponda alle necessità attuali, ma anticipi le esigenze future, creando un ambiente di lavoro più sicuro e sereno per tutti i professionisti della salute.

Dato che la digitalizzazione rappresenta una delle principali leve per migliorare l'efficienza e l'efficacia dei servizi, la Fondazione, sviluppando la propria piattaforma digitale di gestione dei dati integrata con Tech2doc, intende permettere agli iscritti di accedere facilmente e in tempo reale a informazioni sul proprio stato previdenziale, a corsi di formazione, a notizie sull'avanzamento delle conoscenze tecnologiche e scientifiche e a innovative potenzialità professionali nei campi della ricerca e della sperimentazione biomedica e biofarmaceutica, della IT sanitaria e della medicina di precisione.

La Fondazione Enpam, insomma, nella sua funzione di garante previdenziale, investitore etico e piattaforma strategica di supporto alla trasformazione professionale, può e deve assumere un ruolo guida in questa transizione. Non come semplice accompagnatore del cambiamento, ma come architetto del futuro professionale nel mutevole contesto della medicina italiana.

“

Siamo nella fase della piena maturità delle gestioni previdenziali, che prevedono esborsi importanti per quei tanti che hanno raggiunto l'età della pensione

SOSTENIBILITÀ

La sostenibilità resta al centro della nostra visione, ma – se mai possibile – con una maggior attenzione alla **solvibilità** rispetto al passato grazie alla completa attuazione della nostra nuova politica degli investimenti, che prevede un portafoglio di copertura per garantire gli impegni e un portafoglio di performance per ottenere profitti coerenti con la nostra natura previdenziale di tutela del capitale.

Un'attenzione, quella alla solvibilità rispetto agli impegni assunti, che auspichiamo possa diventare un nuovo parametro per valutare la sostenibilità del nostro ente, rimpiazzando alcune anacronistiche regole che attualmente ci impongono di mantenere riserve patrimoniali altissime. Sostenibile, infatti, non è necessariamente chi ha somme spropositate da parte, ma chi in ogni momento ha una liquidità adeguata per far fronte alle esigenze.

In ogni caso, per garantire la sostenibilità nel lungo periodo, la Fondazione Enpam si concentrerà su **investimenti responsabili e diversificati**, promuovendo iniziative che generino un impatto positivo non solo economico, ma anche sociale e ambientale. L'istituzione di un portafoglio di fondi d'investimento dedicati a progetti di ricerca e innovazione sanitaria, insieme a partnership con istituzioni accademiche e aziende del settore, permetterà di affrontare le sfide emergenti e di garantire un supporto duraturo ai membri.



Impegnandoci per una gestione responsabile delle risorse, ci proponiamo di perseguire la solidità economica della Fondazione nel lungo periodo, affinché possa continuare a supportare i suoi componenti anche in eventuali tempi di crisi. Attraverso investimenti strategici e un'attenzione particolare alla responsabilità sociale, vogliamo contribuire a una valorizzazione della professione e a un sistema sanitario più giusto ed equo, in cui i medici e i dentisti possano riacquistare la dovuta considerazione sociale. Ci aiuterà in questo la nostra squadra, che ha saputo addirittura costruire in casa un indice di sostenibilità (Esr, Enpam sustainable rating) per valutare la rispondenza degli investimenti agli obiettivi sociali, ambientali e di governo che la Fondazione intende perseguire, in dichiarata aderenza a un approccio globale alla salute (one health).

FISCALITÀ

In ambito patrimoniale continueremo la nostra battaglia per una tassazione europea. Il sistema italiano, che invece tassa sia le pensioni sia gli investimenti che gli enti fanno per finanziarle, da quando ho assunto la presidenza, ci ha drenato quasi due miliardi di euro. Una somma enorme che è andata allo Stato sotto forma di imposte sui guadagni fatti con gli investimenti.

Torneremo ovviamente a chiedere l'azzeramento di questa tassazione, anche se ci rendiamo conto

che le difficoltà del Paese nel quale viviamo e lavoriamo, rischiano di trasformare in parole al vento qualunque promessa potremo di nuovo strappare in tal senso.

Scendendo nella concretezza di ciò che è nelle nostre possibilità, di sicuro proseguiremo nell'ottimizzato sfruttamento di tutte le opportunità di ottimizzazione fiscale messe a disposizione. Ad esempio, pur essendo le rendite finanziarie soggette a un'imposta che tipicamente è del 26 per cento, nell'ultimo anno in ambito finanziario siamo riusciti a pagare meno della metà, cogliendo ogni possibilità di deduzione e di agevolazione fiscale. Alcuni investimenti possono essere detassati, ma i paletti sono tanti, e di recente sono stati persino introdotti nuovi vincoli: non solo quindi l'obiettivo zero tasse appare una chimera, ma non sarà nemmeno facile riuscire a mantenere il livello di efficienza fiscale raggiunto finora.

Un'altra battaglia che merita di essere seguita convintamente è quella per la razionalizzazione dei controlli e per il corretto uso dell'elenco Istat delle amministrazioni pubbliche, nel quale Enpam è stata inserita. Lo scopo dovrebbe essere solo statistico, ma nella realtà lo Stato poi usa quest'elenco per imporre vincoli incompatibili con l'autonomia gestionale, organizzativa e contabile che, come medici, abbiamo conquistato al momento della privatizzazione del nostro ente di previdenza.



SOSPESO TRA DUE CIELI

In una limpida mattina alpina, **Lucio Guercio**, odontoiatra di Susa, fotografa in modalità panoramica il lago del Moncenisio, al confine tra Italia e Francia. Le montagne riflesse nell'acqua cristallina creano l'illusione di un paesaggio sospeso tra due cieli, in cui realtà e riflesso si confondono in un silenzio assoluto. Lo scatto è stato realizzato con una Nikon D3300, utilizzando obiettivi Nikkor 18-105 mm e Sigma 18-200 mm con filtro "vintage" Agfa R15.

A livello fiscale faremo grande attenzione ai riflessi che le norme hanno anche sugli iscritti stessi. A difesa dei flussi contributivi, ad esempio, dobbiamo difendere la neutralità fiscale delle aggregazioni professionali rispetto all'esercizio individuale, e combattere ogni distorsione che invece possa favorire le società di capitali.

Sui singoli professionisti una riflessione andrà fatta sul regime forfettario. Di recente il Fondo monetario internazionale ha criticato questo regime; dal nostro angolo visuale, pur vedendone i tanti vantaggi per i giovani, non possiamo non osservare che si tratta pur sempre di una gabbia che limita lo spirito d'intrapresa, rendendo non attrattivo il superamento di certe soglie di fatturato, e ostacola l'accantonamento previdenziale. Risolvere l'acronimo O.R.A. - orgoglio di appartenenza, rilevanza sociale e autorevolezza professionale - per la nostra professione, significa anche questo: non dobbiamo sminuire ad un ruolo tecnico sanitario la figura del medico e del dentista, liberi professionisti intellettuali della competenza e della cura medica, e non bisogna avere timore di reclamare una giusta remunerazione, in linea con quanto accade nel mondo.

PROATTIVITÀ

La Fondazione Enpam da tempo si impegna a promuovere la formazione continua e lo sviluppo professionale come elemento indispensabile per

“

Entriamo quindi in una fase in cui dovremo consolidare le attività strutturali della Fondazione e la sua missione istituzionale

la sua sostenibilità nel tempo. Puntiamo a rafforzare e certificare le competenze dei nostri iscritti, preparandoli ad affrontare le sfide del settore sanitario e sociale con maggiore competitività e resilienza. Per raggiungere quest'obiettivo potremo mettere a disposizione dei nostri iscritti programmi formativi come corsi di aggiornamento, workshop e seminari anche su tematiche attuali come la gestione dello stress, la relazione medico-paziente, le nuove tecnologie, l'economia sanitaria e le politiche pubbliche. Al contempo sarà importante favorire opportunità di collaborazione tra professionisti esperti e giovani medici in una corretta transizione generazionale.

Dovremo lavorare sulla comunicazione, anche utilizzando le nuove piattaforme, per valorizzare le buone pratiche e i risultati conseguiti e generare rinnovata fiducia e senso di appartenenza alla professione e all'Ente, restando al tempo stesso al passo con le sfide del tempo che viviamo.

La Fondazione, infatti, si propone di essere un portavoce autorevole delle istanze dei medici, per cui ci adopereremo con i dovuti modi che il nostro ruolo venga considerato nel dibattito pubblico sulle politiche sanitarie.

Nell'immediato dovremo occuparci in particolare della penuria che affligge diversi settori della professione medica. Un problema, figlio di una programmazione inadeguata, che si riflette negativamente non solo sui conti dell'Enpam ma sulla capacità stessa del Servizio sanitario nazionale di tenere fede alla sua missione di tutelare la salute dei cittadini.

In prospettiva sarà determinante portare il nostro contributo alla generazione di una formazione medica aggiornata ai tempi, che si faccia carico dell'insegnamento non solo delle tradizionali competenze fondamentali così come vengono ora dinamicamente ridefinite dall'avanzamento della frontiera della conoscenza e delle evidenze scientifiche, per l'effetto dell'intelligenza artificiale ma anche di quelle trasversali inerenti l'organizzazione efficiente dei sistemi assistenziali, le politiche sanitarie e sociali, l'economia produttiva e sostenibile. Alla luce dell'impatto dell'intelligenza generale artificiale, credo che sarà fondamentale investire sul senso di responsabilità individuale e di categoria e sul mantenimento di un attento giudizio critico, non smettendo di enfatizzare la centralità della relazione umana ●

Libere professioni un aiuto al Paese



Dall'alto a sinistra, in senso orario: il presidente Alberto Olivetti; il ministro del Lavoro e delle Politiche sociali, Marina Elvira Calderone; Tommaso Foti, ministro per gli Affari europei; Giulio Tremonti presidente della Commissione affari esteri della Camera ed ex ministro dell'Economia e delle finanze ©Felice De Martino

Le casse dei professionisti investono in Italia il 38 per cento delle risorse e, solo lo scorso anno, hanno pagato 680 milioni di euro di tasse



Si sono svolti a Roma lo scorso 16 ottobre gli Stati generali dell'**Adepp**, l'associazione che riunisce 20 enti previdenziali privati. Un'occasione per fare il punto su tutti i temi più caldi che riguardano l'attività dei liberi professionisti nel nostro Paese.

Ad aprire i lavori è stato il presidente dell'**Enpam**, l'ente previdenziale di medici e odontoiatri, **Alberto Oliveti**, in qualità di numero della stessa Adepp. "Siamo convinti di poter portare un aiuto al Paese per mantenere anche quel suo stato sociale che l'ha sempre caratterizzato – ha detto tra l'altro Oliveti nel suo intervento –. Contribuiamo in maniera effettiva, misurabile, alla fiscalità generale, quest'anno con 680 milioni di euro, e all'economia del Paese dove investiamo il 38 per cento delle nostre risorse" ha aggiunto. A seguire gli interventi di tre autorevoli esponenti dell'attuale governo: **Marina Calderone**, ministro del Lavoro, che ha espresso tutta la propria fiducia verso la tenuta del sistema delle Casse, **Tommaso Foti**, ministro per gli Affari Europei, che ha voluto in particolare sottolineare il valore della liberalità delle professioni, e **Federico Freni**, sottosegretario del ministero dell'Economia e delle Finanze, il quale ha evidenziato la capacità delle Casse previdenziali private di investire al meglio il proprio patrimonio.

Molto apprezzato anche il discorso rivolto alla platea dall'ex ministro dell'Economia, oggi deputato di Fratelli d'Italia, **Giulio Tremonti**, il quale ha condiviso le proprie riflessioni sul periodo storico-economico che ci troviamo a vivere.

È stata poi la volta di un'interessante tavola rotonda che ha visto la partecipazione di **Giuseppe Castagna**, amministratore delegato Gruppo Banco Bpm, **Francesco Canzonieri** amministratore delegato di Nextalia e **Alberto Dalmasso** co-founder e Ceo di Satisfay.

Altro momento di proficuo confronto è stato infine quello che si è sviluppato nel corso di una seconda tavola rotonda che ha visto invece protagonisti **Claudio Durigon**, sottosegretario al ministero del Lavoro, **Matteo Del Fante** amministratore delegato di Poste Italiane, **Maria Laura Garofalo** amministratore delegato di Ghc – Garofalo Health Care e **Maurizio Tamagnini** fondatore e amministratore delegato del Fondo Fsi ●

Adepp: via libera al nuovo Statuto

L'Assemblea dell'Adepp, l'associazione degli enti di previdenza privati italiani, ha approvato una serie di modifiche statutarie per rafforzare il ruolo di rap-

presentanza dell'organizzazione e per favorire la collaborazione fra le Casse dei professionisti.

In particolare, pur ribadendo il carattere apartitico dell'Associazione, con il nuovo Statuto l'Adepp potrà promuovere le istanze politiche degli enti associati al fine di tutelarne gli interessi comuni.

Su richiesta, potrà anche tutelare gli interessi di singoli enti nei confronti di istituzioni, amministrazioni, organizzazioni e associazioni economiche, politiche, sindacali e sociali.

UNIRE LE FORZE

È stato messo nero su bianco anche la funzione che l'Adepp svolge per raccordare le strutture tecniche degli enti associati.

Nel nuovo Statuto è stato anche formalizzato che l'Associazione può realizzare e sviluppare servizi in favore delle Casse e favorire sinergie nell'ambito della previdenza, dell'assistenza e dell'analisi finanziaria.

Prevista la possibilità di realizzare iniziative per favorire l'accesso alle professioni e per aumentarne l'attrattività.

Alcune modifiche riguardano l'organizzazione interna dell'associazione: potranno entrare a far parte dell'Adepp, in qualità di aderenti, altri enti o associazioni i cui organi siano composti in maggioranza da rappresentanti degli enti Associati.

Viene infine eliminato il limite dei mandati previsto presidente dell'associazione, ma allo stesso tempo si specifica che dal direttivo si decade dal momento in cui non si è più presidente di un ente associato ●



La sicurezza di una tutela sanitaria aggiuntiva



Aperte le iscrizioni per il biennio 2026-2027 a SaluteMia, l'associazione di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri

SaluteMia ha aperto la campagna di adesione al biennio 2026-2027. La mutua dei medici e degli odontoiatri, voluta da Enpam e dai principali sindacati medici, ha confermato tutte le tutele sociosanitarie offerte in questi anni ai propri iscritti. I nuovi soci possono sottoscrivere, a un costo ridotto, i Piani sanitari, per costruire una tutela su misura per sé stessi e per i propri familiari.

PER TUTTA LA FAMIGLIA

Aderire all'associazione di mutuo soccorso dei medici e degli odontoiatri permette di integrare l'offerta del Ssn e avere una sicurezza in più sui tempi e sulle prestazioni sanitarie. SaluteMia permette attraverso 6 Piani sanitari, pensati per le diverse esigenze dei professionisti in camice, di costruire una "rete di protezione" per sé stessi e per i familiari del proprio nucleo (coniugi o conviventi, figli a carico fino a 26 anni o con disabilità), ma anche per i familiari non conviventi e le loro famiglie (fratelli e sorelle, genitori, figli oltre i 26 anni). Per garantire a tutti una serie di tutele aggiuntive in caso di visite specialistiche, esami diagnostici, ricoveri, prestazioni ospedaliere o extra ospedaliere e molto altro. Aderire a SaluteMia è anche un'opportunità per garantirsi e garantire ai propri cari assistenza e supporto nei momenti lieti e significativi della vita, come durante la gravidanza e quando si diventa genitori. Inoltre, la mutua "fatta dai medici per i medici" offre, senza costi aggiuntivi, una copertura infortuni a tutti gli iscritti.

PERCHÉ CONVIENE

SaluteMia non è una semplice assicurazione, ma una mutua integrativa di categoria, senza scopi commerciali o di lucro, che offre attraverso i Piani sanitari una copertura ad ampio raggio, in Italia e all'estero. Non prevede barriere di età per entrare e i soci possono restare iscritti anche in caso di eventi gravi. I Piani sanitari garantiscono copertura dalle spese mediche per un ampio ventaglio di prestazioni e, oltre alle molte tutele di base, agli iscritti vengono offerte una serie di garanzie mutualistiche aggiuntive gratuite. Come misure e indennità a sostegno della genitorialità, la copertura "critical illness", che dà un supporto economico dai 4.000 ai 9.000 euro in caso di patologie gravi, la possibilità di monitoraggio delle patologie croniche insorte durante il periodo di iscrizione e l'adesione diretta per gli studenti universitari iscritti a Medicina oppure a Odontoiatria, attraverso tre Piani dedicati, offerti a un costo ridotto. Aderire a SaluteMia permette inoltre di abbassare le tasse, dal momento che il contributo associativo versato è detraibile. "La missione di SaluteMia è prendersi cura di chi dedica la propria vita a tutela della salute dei cittadini. La nostra mutua è aperta a tutti i colleghi e tutte le colleghe che vogliono mettere al sicuro, da subito, il loro bene più prezioso e tutelare al massimo i loro familiari", commenta Gianfranco Prada, medico odontoiatra e presidente di SaluteMia. "Nonostante i continui aumenti dei costi assicurativi - aggiunge Prada - seguiremo a garantire tutte le tutele mutualistiche ai nostri soci, per offrire loro una sicurezza aggiuntiva, a integrazione del Servizio sanitario nazionale".

COME ADERIRE

Per aderire e per avere informazioni su costi e prestazioni è possibile consultare il sito web di SaluteMia oppure telefonare al numero 06.21011350 ●

“

I nuovi soci possono sottoscrivere, a un costo ridotto, i Piani sanitari, per costruire una tutela su misura per sé stessi e per i propri familiari



SaluteMia

Società di Mutuo Soccorso dei Medici e degli Odontoiatri

SaluteMia | Società di Mutuo Soccorso dei Medici e degli Odontoiatri
Via della Mercedes, 33
00187 Roma

C.F. 97866670587
REA di Roma n.1460130
Tel. 0621.011.350

→ PEC
sms-salutemia@pec.
salutemia.net

→ Per info
info@salutemia.net

→ Per adesioni
adesioni@salutemia.net

→ Per privacy
dpo@salutemia.net

Foto:
Paola Garulli

COSTI COPERTURA ANNUALE 2026

	PIANO BASE	PIANI INTEGRATIVI				PIANO OPTIMA SALUS	
	OBBLIGATORIO	Ricoveri	Specialistica	Spec. Plus	Odontoiatria	Single	Nucleo familiare ⁽²⁾
fino a 29 anni	€ 315,00 ⁽¹⁾	€ 268,00	€ 294,00	€ 247,00	€ 168,00	€ 321,00	€ 441,00
tra 30 e 35 anni	€ 410,00	€ 352,00	€ 336,00	€ 520,00	€ 263,00	€ 444,00	€ 1.103,00
tra 36 e 40 anni	€ 473,00	€ 373,00	€ 347,00	€ 520,00	€ 263,00	€ 444,00	€ 1.147,00
tra 41 e 47 anni	€ 688,00	€ 478,00	€ 557,00	€ 378,00	€ 347,00	€ 649,00	€ 1.308,00
tra 48 e 55 anni	€ 793,00	€ 494,00	€ 573,00	€ 378,00	€ 347,00	€ 751,00	€ 1.367,00
tra 56 e 65 anni	€ 966,00	€ 583,00	€ 625,00	€ 436,00	€ 352,00	€ 1.086,00	€ 1.698,00
tra 66 e 75 anni	€ 1.381,00	€ 793,00	€ 777,00	€ 541,00	€ 441,00	€ 1.338,00	€ 2.654,00
tra 76 e 85 anni	€ 1.691,00	€ 1.024,00	€ 809,00	€ 572,00	€ 567,00	€ 1.562,00	€ 3.190,00
oltre 86 anni	€ 1.874,00	€ 1.024,00	€ 908,00	€ 620,00	€ 641,00	€ 1.796,00	€ 3.465,00

¹ Per il secondo figlio/a, se minorenne il contributo è ridotto del 40% mentre dal terzo figlio/a (compreso) il contributo per il Piano Base è gratuito.

² Il contributo annuo per il Piano Optima Salus Nucleo è in base alla fascia di età di appartenenza del Capo nucleo.

Convegni, corsi & congressi



CORSO A DISTANZA TECH2DOC

Disponibile fino al 31 dicembre 2025



→ Fondamenti di telemedicina per il medico (30 crediti)



Informazioni: il corso è fruibile gratuitamente sulla piattaforma Tech2doc accedendo con le credenziali della propria area personale

Modalità → a distanza

CORSI A DISTANZA A CURA DELLA FEDERAZIONE NAZIONALE DEGLI ORDINI DEI MEDICI E DEGLI ODONTOIATRI (FNOMCeO)

Disponibili fino al 31 dicembre 2025:

- La riforma sulla disabilità: il certificato medico introduttivo (10 crediti)
- Il valore del sangue: il ruolo del medico nel sistema trasfusionale (6 crediti)
- Rischio clinico e idoneità lavorativa (12 crediti)
- La radioprotezione (7 crediti)
- PAD (Prevention, Attention, De-escalation) (10,4 crediti)
- Choosing Wisely Italy: uno strumento per migliorare l'appropriatezza e la qualità delle cure (10 crediti)
- Deontologia e comunicazione: un connubio fondamentale per il rapporto medico-paziente (8 crediti)



Informazioni: i corsi sono fruibili gratuitamente sulla piattaforma FadInMed o attraverso l'app "FadInMed" per smartphone e tablet (Android e iOS)

Modalità → a distanza

MEDICINA GENERALE

Riconoscimento e gestione degli effetti collaterali immuno-mediati in pazienti trattati con immunoterapia

Costo → gratuito

Ecm → 5 crediti

PER TROVARE I CORSI ONLINE INQUADRA I CODICI QR



Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: questo corso – scrivono gli organizzatori – è diretto principalmente agli oncologi, ai Medici di Medicina Generale, agli infermieri di tutte le aree specialistiche e ad altri professionisti della sanità, al fine di familiarizzare con i vari tipi di agenti immunoterapici e comprendere che le immunoterapie, i loro meccanismi di azione e gli eventi avversi associati sono distinti dagli altri tipi di trattamenti contro il cancro, come chemioterapia e targeted therapy. In particolare, gli obiettivi di questo corso sono: delineare brevemente lo stato dell'arte e le indicazioni dell'immunoterapia per il trattamento di neoplasie solide ed ematologiche per cui esiste un'indicazione AIFA; migliorare il riconoscimento precoce e la gestione degli effetti collaterali immuno-correlati nei pazienti sottoposti a immunoterapia; migliorare l'educazione dei pazienti e dei loro caregiver grazie all'approfondimento e aggiornamento delle competenze da parte del personale infermieristico; affrontare gli aspetti chiave legati alla gestione della tossicità causata dall'immunoterapia, anche in popolazioni speciali.



Informazioni: Accademia Nazionale di Medicina, tel. 010 837 941
email assistentzafad@accmed.org

TELEMEDICINA

La Telemedicina nella pratica clinica.

Riferimenti normativi, pratici ed esperienze di successo

Costo → 43,80 euro

Ecm → 6 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: la Digital Health – scrivono gli organizzatori – intesa come la convergenza delle tecnologie digitali e genomiche con i campi della salute, determina una gestione del percorso di cura e di assistenza in un'ottica innovativa e di profonda

trasformazione. I professionisti sanitari che svolgono un ruolo attivo in questo processo devono acquisire conoscenza e competenza, in ambito genomico e digitale, tali da essere pronti a questo cambiamento che vedrà una medicina sempre più digitale e patient centered. In tale contesto risulta opportuno partire dallo step primario al mondo della prevenzione e della cura, grazie alla telemedicina, approfondendo gli aspetti relativi alla digitalizzazione della visita, del consulto, del monitoraggio e dell'assistenza. Gli obiettivi del corso riguardano la capacità di contestualizzare i riferimenti normativi nell'ambito del SSN, analizzare le esperienze operative e conoscere e comprendere la progettazione e la gestione dei diversi servizi, oltre a tracciarne un percorso storico e un confronto con le realtà internazionali.



Informazioni: Edra Spa, tel. 02.88.184.1
email ordiniedra@lswr.it

EPIDEMIOLOGIA

Malattie trasmesse da vettori: focus su Febbre emorragica Crimea-Congo ed Encefalite da zecca

Costo → gratuito

Ecm → 6 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: l'aumento delle temperature e i conseguenti cambiamenti macro e microclimatici possono influenzare la biologia e l'ecologia dei vettori, così come gli scambi transfrontalieri ne favoriscono la diffusione e la distribuzione geografica - scrivono gli organizzatori -. Per questi motivi - scrivono - si assiste con maggiore frequenza alla comparsa di eventi epidemici ed alla endemizzazione delle stesse arbovirus. In un'ottica di "Salute Unica" e di collaborazione intersettoriale, imprescindibile per l'approccio alla lotta delle infezioni da vettori, il corso vuole contribuire all'aggiornamento su due importanti malattie trasmesse da zecche, attraverso l'intervento di specialisti che possono fornire ai partecipanti una visione multidisciplinare degli argomenti.



Informazioni: Accademia Nazionale di Medicina, tel. 010 837 941
email assistenza@accmed.org

MEDICINA FORENSE

Professioni sanitarie in ambito giuridico forense e consulenze tecniche. strumenti, metodologie e applicazioni forensi

Costo → 90 euro, gratuito per gli iscritti a Club Medici

Ecm → 33 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2025



Argomenti: il corso si propone di fornire una formazione avanzata nel campo giuridico forense, con un focus particolare sulle consulenze tecniche d'ufficio (CTU) e di parte (CTP). Questo progetto - scrivono gli organizzatori - è destinato a professionisti dell'area sanitaria interessati a sviluppare competenze specifiche per operare in ambito forense, acquisendo conoscenze teoriche e competenze pratiche utili per affrontare situazioni complesse legate a contesti giudiziari.



Informazioni: Italian Medical Research Srl
tel. 0824.23156
email assistenza@italianmr.com

DIABETOLOGIA

Progetto diFacile: la semplicità nella complessità nella terapia del DM2

Costo → gratuito

Ecm → 10,5 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: questo programma formativo - scrivono gli organizzatori - rappresenta un'opportunità unica per aggiornare i professionisti della salute, migliorare la qualità dell'assistenza e supportare scelte terapeutiche basate sulle evidenze scientifiche più avanzate. Un programma formativo che risulta cruciale per approfondire le potenzialità come opzione validata per il trattamento del diabete, con evidenze scientifiche aggiornate sull'efficacia e la sicurezza, fornire strumenti pratici, linee guida e supporto operativo alla nota 100 per personalizzare il trattamento del diabete tipo 2 nei pazienti anziani, sottolineando il valore del sitagliptin come scelta efficace e ben tollerata e dei SGLT2i per la loro efficacia sulla protezione d'organo cardiorenale.



Informazioni: Euromediform Srl
tel. 055-795.4237
email info@euromediform.it

PSICHIATRIA

Interventi efficaci nel trattamento della schizofrenia

Costo → gratuito

Ecm → 18 crediti

Modalità → a distanza

Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: la presa in carico dei pazienti con schizofrenia si è profondamente modificata negli ultimi anni, in seguito allo sviluppo di nuovi paradigmi di cura, non più orientati solo alla remissione sintomatologica, ma al raggiungimento di una completa recovery clinica, funzionale e personale dei pazienti. Questo corso - scrivono gli organizzatori - si propone di fare luce sulle recenti acquisizioni in tema di gestione e trattamento a lungo

termine dei pazienti con schizofrenia con il coinvolgimento di alcuni tra i massimi esperti nazionali sulla ricerca e la clinica della schizofrenia. Il progetto si articola in due parti, nella seconda un video introduttivo procederà la somministrazione ai discenti di un elaborato da compilare. Le differenti opinioni emerse verranno poi commentate con la moderazione del tutor.



Informazioni: Lingo Communications Srl
tel. 081.020.1206
email ecm@lingomed.it

MEDICINA GENERALE

Febbre, dalla valutazione alla terapia: l'importanza di una gestione appropriata

Costo → gratuito
Ecm → 9 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: il presente corso - scrivono gli organizzatori - si propone di fornire strumenti clinico-pratici per una valutazione accurata della febbre, distinguendo tra forme benigne e situazioni che richiedono un approfondimento diagnostico o un intervento urgente. Il focus sarà posto sull'appropriatezza terapeutica, valorizzando il ruolo della diagnosi differenziale, del corretto uso dei farmaci e della personalizzazione del trattamento. In quest'ottica, si promuove una visione centrata sul paziente, che consideri non solo il sintomo febbrile in sé, ma il contesto clinico, l'età, le comorbidità, le condizioni generali e i bisogni della persona.



Informazioni: Lingo Communications Srl
tel. 081.020.1206
email ecm@lingomed.it

MEDICINA GENERALE

Obesità 360. Cura integrata e innovazione in Medicina Generale

Costo → gratuito
Ecm → 5 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: questo corso - scrivono gli organizzatori - rivolto ai MMG, ha l'obiettivo di fornire un aggiornamento pratico e basato sulle più recenti evidenze scientifiche in tema di obesità, con un focus sulle strategie terapeutiche, inclusi gli approcci farmacologici innovativi. Particolare attenzione verrà dedicata alla gestione delle comorbidità metaboliche e cardiovascolari, enfatizzando l'importanza di un trattamento personalizzato e di un follow-up efficace. Questo evento formativo si propone quindi di migliorare l'appropriatezza terapeutica, l'aderenza al trattamento e l'out come clinico dei pazienti, rafforzando il ruolo chiave della



medicina generale nella presa in carico dell'obesità e delle sue complicanze.



Informazioni: Summeet Srl
tel. 0332.231.416
email info@summeet.it

REUMATOLOGIA

Bone specialist academy

Costo → gratuito
Ecm → 15 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: la SIOMMMS (Società Italiana dell'Osteoporosi del Metabolismo Minerale e delle Malattie dello Scheletro) insieme al GIBIS (Gruppo Italiano Bone Interdisciplinary Specialists) promuove e realizza un corso di alta formazione, abilitante alla figura di Bone Specialist esperta nelle Malattie Metaboliche dello Scheletro. Con questa iniziativa SIOMMMS e GIBIS intendono colmare una carenza del nostro Paese ove manca una figura professionale con competenza certificata per la gestione appropriata delle malattie ossee. Durante il corso saranno affrontate, da esperti riconosciuti del settore, problematiche relative a prevenzione, epidemiologia, fisiopatologia, diagnostica, terapia farmacologica, chirurgica e riabilitativa delle malattie metaboliche dello scheletro. In questo ambito verranno considerati anche gli aspetti socio-economici, con particolare riferimento a quelli correlati alle fratture di fragilità. Il corso è rivolto a quelle figure professionali che, per essere quotidianamente coinvolte nella gestione delle malattie osteo-metaboliche, sono particolarmente interessate ad approfondirne tutti gli aspetti della patologia dell'osso.



Informazioni: Dynamicom Education Srl
tel. 02.8969.3750, email helpdeskfad@dynamicom-education.it

GINECOLOGIA

Gli ormoni dalla contraccezione alla menopausa: cosa comunicare alle donne?

Costo → gratuito
Ecm → 22,5 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: il corso - scrivono gli organizzatori - si propone di fornire ai professionisti della salute strumenti pratici e aggiornati per affrontare con competenza ed efficacia il counselling ormonale nelle diverse fasi nella vita della donna, favorendo una comunicazione chiara riguardo a benefici, rischi e alternative terapeutiche in modo personalizzato e comprensibile, contribuendo a una maggiore consapevolezza e fiducia da parte delle pazienti nella gestione della propria salute ormonale.



Informazioni: Ecmclub Srl
tel. 02.4770.8532
email info@ecmclub.org

MALATTIE RARE

Nuovi scenari terapeutici nella emoglobinuria parossistica notturna e malattie rare in ematologia

Costo → gratuito
Ecm → 13,5 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: il corso - scrivono gli organizzatori - si propone di approfondire aspetti diagnostici, biologici e terapeutici di alcune malattie rare di pertinenza ematologica. La malattia che verrà trattata principalmente è la Emoglobinuria parossistica notturna (EPN), malattia molto rara caratterizzata da emolisi acuta e cronica, spiccata diatesi trombotica, disfunzione midollare e alterazioni della muscolatura liscia. Nella seconda fase del simposio si prenderanno in rassegna anche altre malattie rare in cui recentemente sono emersi novità biologiche e terapeutiche di particolare rilievo, quali la porpora trombotica trombocitopenica, mielofibrosi primitiva, malattie da agglutinine fredde e amiloidosi.



Informazioni: Ecmclub Srl
tel. 02.4770.8532
email info@ecmclub.org

DIAGNOSTICA PER IMMAGINI

Le tendinopatie da sovraccarico dell'arto inferiore e trattamenti terapeutici ecoguidati

Costo → gratuito
Ecm → 5 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: la diagnostica per immagini, con particolare riferimento all'ecografia e alla RM, risulta altamente informativa nello studio della patologia traumatica e da sovraccarico funzionale dell'unità muscolo-tendinea nello sport. L'ecografia, inoltre, può essere utilizzata come guida a molteplici procedure terapeutiche in ambito muscolo-scheletrico. Questo percorso formativo - scrivono gli organizzatori - ha lo scopo di affrontare le problematiche legate alla tecnica di esame, all'anatomia ecografica e RM dei muscoli e dei tendini con particolare riferimento alla semeiotica delle lesioni dell'arto inferiore nello sport. Verranno infine presentate le modalità di utilizzo della guida ecografica nelle procedure terapeutiche percutanee rigenerative.

Informazioni: FOR.MED. Srl
tel. 010.595.4382
email corsi@formedsrl.com
info@formedsrl.com



→ Potete segnalare iniziative di formazione scrivendo a congressi@enpam.it

→ Saranno considerati solo congressi, convegni, corsi e manifestazioni scientifiche che rilascino crediti Ecm o che siano organizzati in ambito universitario o istituzionale.

→ La redazione pubblicherà prioritariamente corsi gratuiti o con il minor costo di partecipazione in rapporto ai crediti Ecm accordati.

→ La pubblicazione è gratuita. Per ragioni di spazio la redazione non è in grado di garantire che tutti i corsi segnalati vengano recensiti.



Rubrica a cura di
Paola Garulli
e **Laura Petri**

ODONTOIATRIA

La gestione chirurgica dei terzi molari

Costo → 32 euro
Ecm → 25 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: l'estrazione dei terzi molari rappresenta l'intervento di chirurgia orale più frequentemente eseguito in ambito odontoiatrico e maxillo-facciale. Sebbene molto comune è una procedura chirurgica non priva di rischi e di possibili complicanze post-operatorie e non deve quindi essere sottovalutata. Questi moduli - scrivono gli organizzatori - si propongono di trasmettere al clinico tutte le competenze necessarie per approcciarsi correttamente all'estrazione dei terzi molari. Verranno fornite le informazioni fondamentali per eseguire un corretto inquadramento preoperatorio del caso, una corretta valutazione della difficoltà estrattiva e la scelta della tecnica chirurgica più adeguata a seconda del tipo di terzo molare in oggetto. Verrà inoltre fornita una nuova classificazione che il clinico potrà applicare pre-operatoriamente per valutare la difficoltà estrattiva di ogni caso clinico e che permetterà di svolgere estrazioni sicure ed efficaci migliorando i risultati terapeutici e minimizzando le complicanze.



Informazioni: Edra Srl
tel. 02.881.841
email m.cuconato@lswr.it

MEDICINA DI EMERGENZA E URGENZA

Maxiemergenze: modelli organizzativi e strategie operative a confronto

Costo → 99 euro
Ecm → 16,5 crediti
Modalità → a distanza
Quando → fino al 31 dicembre 2025

Argomenti: il corso - scrivono gli organizzatori - si propone di fornire ai professionisti della salute strumenti pratici e aggiornati per affrontare con competenza ed efficacia il counselling ormonale nelle diverse fasi nella vita della donna, favorendo una comunicazione chiara riguardo a benefici, rischi e alternative terapeutiche in modo personalizzato e comprensibile, contribuendo a una maggiore consapevolezza e fiducia da parte delle pazienti nella gestione della propria salute ormonale.



Informazioni: Sanità in formazione Spa
tel. 06.4520.9887 - 346.081.1256
email info@sanitainformazionepa.it

A caccia di un ciak perfetto

di Norberto Maccagno



È MIO

Giuseppe Calsamiglia, specialista in Cardiologia e Medicina dello Sport di Pavia

Due aquile si affrontano in volo, artigli pronti e ali spiegate, mentre tre corvi osservano in attesa. Lo scatto, perfettamente composto e ricco di dettagli, cattura l'intensità dell'azione e la bellezza selvaggia del momento, reso vivido da un uso sapiente di luce e profondità di campo.

Realizzare una fotografia naturalistica è una ricerca paziente dell'attimo da cogliere.

Ecco i migliori scatti inviatici per il concorso "Animali in azione"

Con il contest "Animali in azione" volevamo mettere alla prova i medici e gli odontoiatri appassionati di fotografia con una delle branche più amate e, allo stesso tempo, tra le più difficili: quella naturalistica.

Per offrirvi dei consigli, abbiamo coinvolto Alessandro Tiraboschi, docente della Canon Academy, che da anni guida gli appassionati di questa tecnica alla "caccia" di scatti nei parchi naturalistici del Piemonte e non solo.

"La fotografia naturalistica ha una forte componente emotiva ed estetica", ci aveva raccontato. "Unisce l'arte alla scienza – prosegue Tiraboschi – richiedendo sia sensibilità artistica che una buona conoscenza della fauna e della flora. È apprezzata perché permette di avvicinare le persone alla natura, sensibilizzandole sulla sua bellezza e fragilità. Inoltre, ha un valore educativo e, in alcuni casi, scientifico: molte immagini vengono usate per studiare il comportamento degli animali o monitorare l'ecosistema. E comunque è una bellissima scusa per passare del tempo in mezzo alla natura, in posti meravigliosi".

Oltre ai tanti consigli tecnici (che trovate sul sito del Giornale della Previdenza), Tiraboschi aveva indicato il rispetto dell'ambiente come la dote principale che deve avere un fotografo naturalista.

Grazie ai numerosi scatti che ci avete inviato, ci siamo ritrovati a godere della bellezza di essere immersi nella natura: respirare l'aria dei prati di montagna o quella polverosa della savana, sentire il fruscio delle foglie e il battito d'ali dell'uccello che spicca il volo dal fiume.

Abbiamo raccolto gli scatti selezionati in cinque gallerie che rappresentano le varie sfaccettature della fotografia naturalistica (le trovate sul nostro sito). Tra questi, abbiamo poi scelto otto "superfinalisti" i cui scatti troverete pubblicati nelle pagine successive della rivista.

Lo scatto che, secondo noi, ha colto più di altri lo spirito del contest è, ovviamente, una foto d'azione: quella di Giuseppe Calsamiglia. Siamo in Polonia, dove due aquile si scontrano, presumibilmente per contendersi un brandello di carcassa. Sullo sfondo, come spettatori interessati, tre corvi



“

La fotografia naturalistica ha una forte componente emotiva ed estetica



PENSIEROSO

Ersilia De Curtis, specialista in medicina interna di Prato. Un cucciolo di babuino, assorto nei suoi pensieri, gioca con un ramoscello. Il suo sguardo profondo e malinconico, incorniciato da un paesaggio essenziale, trasmette un'emozione intensa e sorprendentemente umana.

sperano che i due rapaci lascino qualcosa. Pazienza, essere nel posto giusto al momento giusto, saper cogliere l'attimo ma anche anticipare le azioni degli animali: sono tutte doti fondamentali per un fotografo naturalista, che Calsamiglia ha saputo mettere a frutto.

Ma la fotografia naturalistica consente di applicare molte altre tecniche, come quella del ritratto. Alcuni vostri scatti hanno colto gli animali in modo così perfetto da sembrare in posa.

Tra questi, le due antilopi ritratte da Gabriele Cardu che addirittura guardano in camera; il paguro Bernardo immortalato da Caterina Dominguez su una spiaggia, cogliendone lo sguardo. E a proposito di sguardo, non possiamo non citare l'espressione quasi umana del cucciolo di babuino ritratto da Ersilia De Curtis o lo scatto di Roberto Gnudi, che ha colto due giraffe in un momento per loro vitale ma in un atteggiamento buffo.

Gli uccelli sono stati indubbiamente gli animali a cui avete dedicato più scatti. L'Ibis sacro che si alza in volo sull'acqua, immortalato da Roberto Carlon, conferma come anche la fotografia naturalistica possa diventare artistica: in questo caso, grazie all'uso del bianco e nero e della sovraesposizione. Per immortalare due farfalle su un fiore, Angelo Camerieri ha invece utilizzato la tecnica macro, giocando con sfondi sfocati e soggetti perfettamente a fuoco.

L'ultimo scatto che vi proponiamo tra quelli ricevuti non poteva che essere quello di Marco Ottebelli: una composizione straordinaria che esalta un tramonto nella savana, dove la silhouette di un gruppo di elefanti copre parte di un sole giallissimo in un cielo rosso fuoco.

Perché, oltre agli animali, anche il paesaggio sa incantare ●

INQUADRA IL CODICE QR
PER GUARDARE LE FOTO



Terme e spa per chi si vuole bene

Ecco gli sconti per medici, dentisti e per i loro familiari



TERME DI SATURNIA



Appreziate per l'elevato valore terapeutico delle acque, ricche di sali minerali, le Terme di Saturnia situate nel cuore della Maremma grossetana sono tra le più estese d'Italia, note per le suggestive sorgenti e le tiepide -37° C - piscine sulfuree. I medici potranno usufruire di uno sconto del 10 per cento, esibendo il tesserino, calcolato sul prezzo di listino per l'ingresso al Parco Termale. Oltre ai bagni, trattamenti di bellezza e benessere completano - per chi lo desidera - l'esperienza saturnina. Il Bistrot offre colazioni, pranzi, merende e aperitivi a bordo piscina. Info allo 0564 600600 o www.termedisaturnia.it



PAMPA RELAIS & TASTE



A una decina di chilometri dalle Terme di Telese, in un'area naturale protetta alle pendici del Monte Taburno nel piccolo borgo di Melizzano nel Sannio beneventano, vive un progetto integrato di accoglienza e agricoltura sostenibile, cibo cucinato con i prodotti coltivati in azienda, equitazione, trekking, visite all'antico frantoio e alla cantina, ginnastica all'aperto, massaggi ayurvedici. Per i camici bianchi lo sconto è del 10 per cento. Info sul sito: www.lapamparelais.it

LE CONVENZIONI



Tutte le convenzioni, anche quelle commerciali, sono visibili sul sito dell'Enpam all'indirizzo nella sezione
Convenzioni e servizi.

Per poterne usufruire bisogna dimostrare l'appartenenza all'Ente tramite il tesserino dell'Ordine dei Medici.

Per maggiori informazioni ci si può rivolgere all'indirizzo email
convenzioni@enpam.it

di Paola Stefanucci



HOTEL TERME BELLAVISTA THERMAL SPA



L'albergo termale quadristellato nel centro di Montegrotto Terme dispone di 70 camere, giardino mediterraneo, tre piscine termali - una coperta, una scoperta e una comunicante - con idromassaggi e percorso vascolare, bagno turco e sauna himalayana. Oltre a solarium, aquagym, yoga, tennis, Spa e fangobalneoterapia. Il centro è inserito nella rete di monitoraggio Otp dell'Università di Padova, per il controllo del processo di maturazione e di qualità del fango, che rientra in categoria Prima Super. Per gli iscritti lo sconto è del 15 per cento sulle tariffe ufficiali. Info: 049 793333 o www.bellavistaterme.com



HOTEL LA RESIDENCE TERME IDROKINESIS



Ad Abano Terme quest'albergo a 4 stelle combina riabilitazione e vacanze. Nel "Centro Idrokinesis" dotato di attrezzature all'avanguardia è possibile, sotto controllo medico, seguire specifici programmi riabilitativi per numerose patologie artro-reumatiche, post-traumatiche, post-chirurgiche, neurologiche, terapia antalgica e cure termali. Per gli iscritti lo sconto è del 10 per cento sul soggiorno e su tutti i trattamenti. La convenzione offre anche camere in promozione per le festività natalizie (119,00 euro a persona in pensione completa). Info allo 049 8247777 o e-mail a idrokinesis@gbhotelsabano.it

**HOTEL
TERME DUE TORRI**
Detox Thermal Spa
★★★★★

**HOTEL DUE TORRI TERME DETOX
THERMAL SPA**



Soggiornare in una residenza settecentesca al centro di Abano Terme, riconvertita in un albergo pentastellato, ha già indubbiamente il suo fascino. In

più, nella grotta termale dell'hotel si eseguono "rituali" detossicanti e purificanti, fanghi, massaggi, cure estetiche. Per i medici, sconto del 10 per cento sui prezzi disponibili on line per la categoria deluxe (inserendo il codice dedicato ENPAM-GB10) e sui trattamenti Spa. Info: 049.8632100

HOME SPA
relax

HOME SPA RELAX



Fondata dalle sorelle Alberio vent'anni fa Home SPA Relax è presente a Milano con due sedi (Via Marghera, 18 -02.4989082; Via Conchetta, 10 02.83241882) e una a Rovello Porro in provincia di Como (Via D. Alighieri, 6 - 02.96754023). Si tratta di uno spazio accogliente che propone una vasta gamma di trattamenti benessere: antistress, rilassanti ed estetici viso-corpo, nonché programmi specifici pre e post gravidanza eseguiti da personale specializzato per le donne in dolce attesa. Per gli iscritti Enpam, familiari compresi, lo sconto è del 26 per cento sul listino.

Info: www.homesparelax.com



DESTINATION GUSTO



Con un click, le migliori specialità enogastronomiche italiane arrivano direttamente a casa. Sul sito sono presenti oltre 1700 tipicità italiane prodotte da più di 220 aziende artigianali locali. Per i medici e gli odontoiatri lo sconto è del 10 per cento su tutto il catalogo (non cumulabile con altre offerte o promozioni in corso). Per usufruirne, basta registrarsi sul sito e nel campo "Codice Convenzione azienda" inserire il codice alfanumerico "3NPAM". Spedizione in tutta Italia veloce e gratuita a partire da € 99,90.

Info: www.destinationgusto.it



**CWT ITALIA SPECIALISTI NELLE
TECNOLOGIE DEL BENESSERE**



A tutti i medici e gli odontoiatri iscritti all'Enpam, CWT ITALIA offre uno sconto riservato del 10 per cento su tutte le piscine, interrate e fuori terra, piscine su misura, prodotti chimici, trattamento acqua, accessori e inoltre su tutto il settore benessere CWT Italia.

Info: 848800183



STUPORE

Catherina Dominguez, medico Libera professionista, specializzata in oftalmologia di Roma. Un piccolo paguro emerge dal guscio, al centro dell'inquadratura, come in un risveglio curioso. La profondità di campo ridotta e la luce naturale esaltano colori e texture, trasformando un gesto semplice in un ritratto vivace e poetico della vita marina.

Mani e caschi robotici, come funzionano

di **Claudia Torrisi**

Supporti e strumenti professionali che sembrano usciti da un libro di fantascienza, ma che potrebbero essere utilizzati quotidianamente in un futuro prossimo



Inquadra il Codice QR e scopri i contenuti di Tech2Doc, il portale della Salute digitale

Sono in fase sperimentale le “mani” robotiche capaci di afferrare virus all’interno di campioni biologici e i caschi robotici per stabilizzare i movimenti in pazienti che devono sottoporsi a delicati interventi alla retina. Sembra fantascienza, eppure potrebbe essere il futuro prossimo. Sulla piattaforma Tech2Doc sono raccontate due sperimentazioni della robotica in medicina che potrebbero aprire scenari prima impensabili. La prima, sviluppata da un gruppo di scienziati della University of Illinois di Urbana-Champaign, è una microstruttura progettata per afferrare selettivamente virus come il Sars-Cov-2 all’interno di campioni biologici (ad esempio, nella saliva). La minimano robotica, costruita interamente con filamenti di Dna piegati in forme tridimensionali, è in grado di rilevare la presenza del virus con un’affidabilità paragonabile ai test PCR. È costituita da quattro dita, ciascuna articolata in tre segmenti, e da un palmo: in ogni dito

ci sono zone specifiche capaci di riconoscere precisi bersagli molecolari, mentre il palmo può ancorarsi a superfici di dimensioni maggiori. Quando il virus viene preso, si attiva un sensore fluorescente. Dai test emerge come il prototipo potrebbe portare grandi risultati sia in fase di diagnosi, sia come strumento per impedire a determinati virus di infettare le cellule. La seconda sperimentazione robotica, invece, riguarda i risultati dello studio condotto da un team del dipartimento di Ingegneria meccanica nell’università dello Utah, pubblicato su Science Robotics. Si tratta di un innovativo robot di altissima precisione, progettato per essere installato tramite un casco direttamente sulla testa del paziente che deve sottoporsi a un intervento retinico. Il sistema, montato sulla testa del paziente, riduce i movimenti involontari sia del chirurgo che del paziente grazie a un’interfaccia tattile di monitoraggio. Sebbene per adesso non sia stato autorizzato l’uso sull’essere umano, le sperimentazioni sono state condotte attraverso speciali occhiali che hanno permesso di posizionare un occhio animale davanti a quello del soggetto, in modo da valutare l’efficacia del robot. La tecnologia robotica potrebbe migliorare l’esecuzione delle iniezioni sotto retiniche, aumentando il controllo sulle complicazioni, e inoltre consentire di operare con sedazione endovenosa invece dell’anestesia generale. Sebbene ancora in fase sperimentale, potrebbe essere particolarmente utile in interventi ad altissima precisione come quelli per la terapia genica, dove la robotica può offrire maggiore accuratezza e riproducibilità rispetto alle tecniche manuali ●

SCARICA L'APP DI TECH2DOC

PORTA LA RIVOLUZIONE DIGITALE SEMPRE CON TE

I contenuti sono personalizzabili
per interesse, scaricabili
e consultabili anche offline



Inquadra questo codice Qr
per scaricare l'app



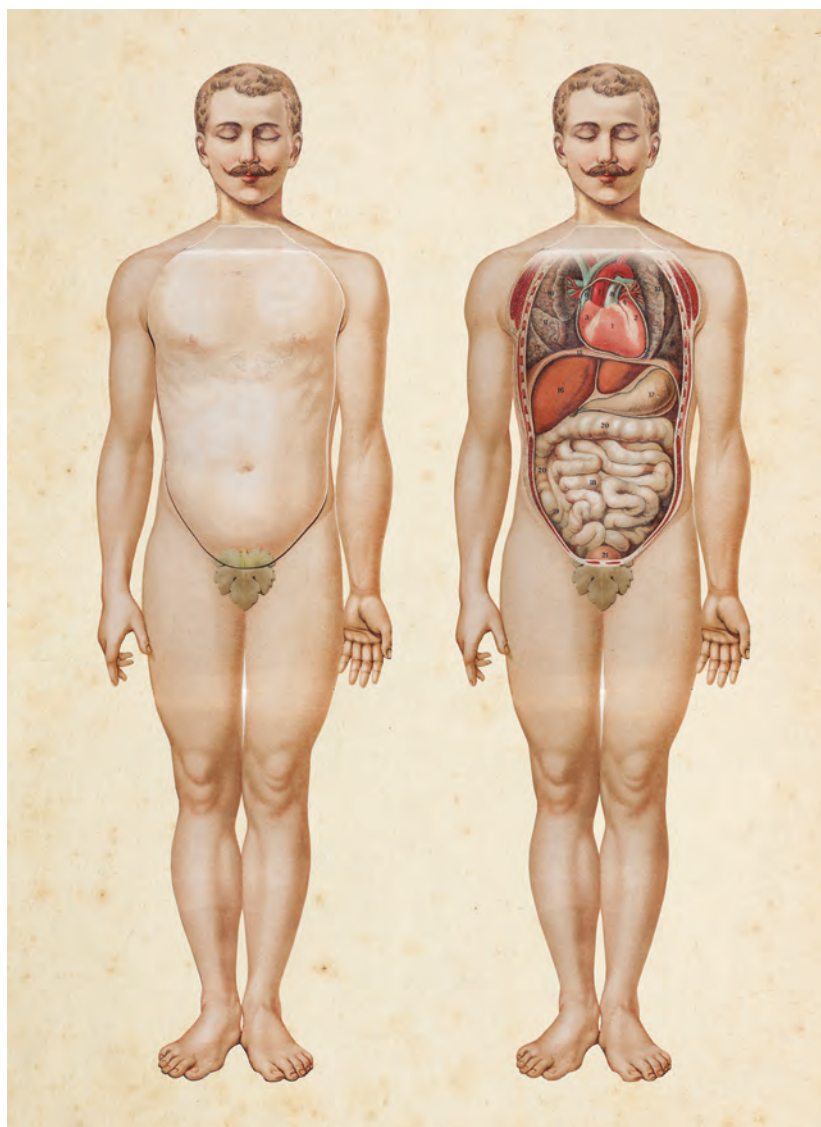
Disponibile su Android e iOS



Il corpo umano sul podio dello Strega

Già vincitore del premio “Bagutta”, con il suo libro (pubblicato nel 2024) dedicato “a chi cura”, Vittorio Lingiardi è stato un vero e proprio caso letterario

Foto:
Grafissimo/Getty



Due soli voti hanno separato il medico Vittorio Lingiardi dalla vittoria al Premio Strega Saggistica.

Nato a Milano, classe 1960, Lingiardi è psichiatra, psicoanalista e poeta, cinefilo e critico cinematografico, insegna psicologia dinamica alla facoltà di Medicina e psicologia della Sapienza.

Scrivere saggi. Di quelli che non restano a riposare sugli scaffali, ma suscitano la riflessione e il gradimento dei lettori. Il suo libro "Corpo, umano" ha vinto il Premio Bagutta, il Premio Capalbio, ed è arrivato secondo alla prima edizione del Premio Strega Saggistica al Taobuk – Taormina International Book Festival.

COVID E LOCKDOWN

Il suo libro è stato scritto durante i mesi del Covid e del lockdown. Quando il contatto tra corpi è diventato tabù.

Con acredine all'improvviso, la vita vera fatta di relazioni tangibili si è smarrita nelle infinite sequenze byte di un computer.

"Durante la pandemia – dice Lingiardi – il corpo sociale era distanziato, ma il corpo medico era al centro dell'attenzione. Incontravo i miei pazienti e i miei studenti online: i loro corpi, che ero abituato a vedere nelle 'sedute' di psicoterapia (termine che indica proprio una posizione fisica, una postura) e all'università, diventavano volti con cui dialogavo via schermo".

Noi – spiega – abitiamo il nostro corpo. Anzi, siamo il nostro corpo. È una certezza. Ma niente è più mutevole della percezione del corpo nel e attraverso il tempo che ci è dato, nell'era irrequieta che stiamo vivendo.

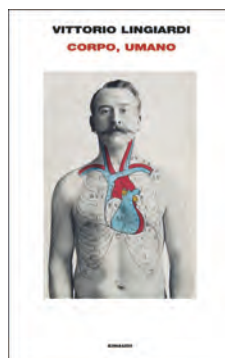
"Nella nostra epoca – dice ancora – il corpo da una parte 'svanisce' nel virtuale, ma dall'altra insiste come presenza assillante, di continuo modificata, per esempio dalla chirurgia estetica, che diventa antiestetica, o anche semplicemente dalla decorazione. Inoltre, il corpo, dal concepimento al fine vita, ma pensiamo anche a una semplice ciocca di capelli che esce dall'hijab, è sempre più al centro della politica e del diritto".

LA MAPPA DEL VIAGGIO

Il corpo, in sostanza, non è solo cellule, organi, apparati, sangue. In cui si infila la vita. Una visione riduttiva.

"È la mappa – scrive nel suo saggio – su cui personalità e memoria, gioia, godimento e dolore, disegnano il loro viaggio".

"Sono solo alcune delle ragioni – ci racconta – che mi hanno spinto a radunare diversi sguardi e molte discipline per raccontare il corpo oggi: come luogo fisico, culturale e politico. Per non parlare di tutte le manifestazioni psico(pato)logiche del corpo: dai



"Corpo, umano"
di Vittorio Lingiardi



Nella nostra epoca il corpo da una parte 'svanisce' nel virtuale, ma dall'altra insiste come presenza assillante

tagli sulle braccia delle persone borderline alle ossa sporgenti dell'anoressia nervosa".

"Corpo, umano" è un libro erudito, zeppo di puntuali riferimenti storici, e calamitanti citazioni e squarci autobiografici di grande impatto emotivo.

"Per parlare di corpo in modo autentico e credibile – spiega lo psichiatra – è inevitabile partire dalla propria esperienza: il corpo di mia madre, la mia adolescenza, i corpi dell'arte visti nei musei da piccolo; l'incontro con il cadavere all'esame di anatomia patologica, la stagione dell'Aids, il mio corpo su e giù dai treni e sempre al lavoro; il mio corpo che si innamora, il mio corpo che invecchia... E comunque non c'è niente di più affascinante del corpo-mente 'virgola' umano".

CURA È RELAZIONE

Vittorio Lingiardi si è laureato nel 1985 – quarant'anni fa – in Medicina all'Università degli Studi di Milano.

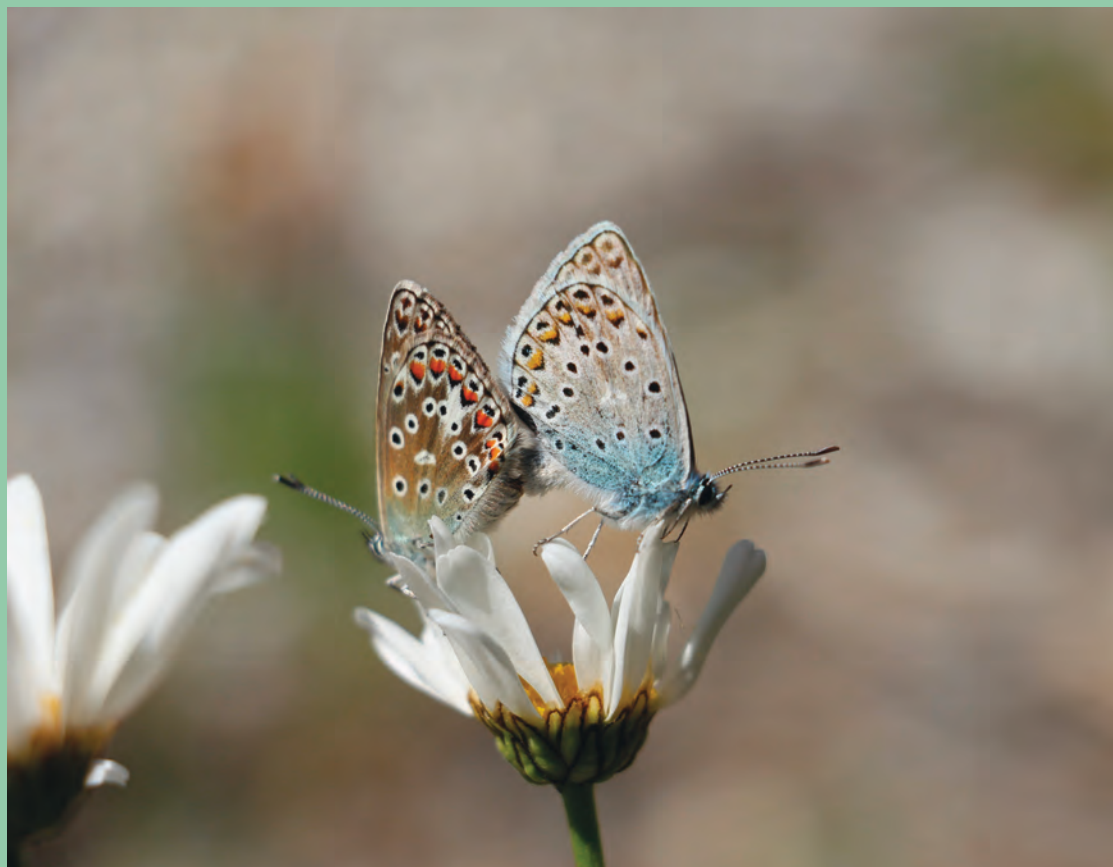
"Ho scelto Medicina perché sono portato alla cura degli altri – racconta –. Ho scelto Psichiatria, per poi fare lo psicoanalista, perché sono portato (anche) alla cura di me stesso".

Nessun'altra disciplina umana si occupa (dello studio e della cura) del corpo quanto la Medicina. L'arte della semeiotica nell'era della medicina ipertecnologica rischia di sparire.

La visita con le mani ormai appannaggio solo di alcuni scrupolosi medici di famiglia – quelli che sono a fianco al paziente nel dolore, nella disperazione o nella gioia della guarigione – va estinguendosi. C'è sempre meno tempo disponibile per il colloquio e la relazione di cura.

In proposito, ecco cosa ne pensa Lingiardi.

"Ne 'La nascita della clinica', Michel Foucault parla dell'"indice che palpa le profondità". Va un po' scomparendo, ahimè. Oggi la visita medica, l'esame obiettivo, la semeiotica, sono in parte sostituite dalla tecnologia. La tecnica in medicina ha portato progressi straordinari e nessuno vuole tornare indietro. Ma non dimentichiamo che il medico che



IN COPPIA

Angelo Camerieri

Specialista in Cardiologia e Medicina dello Sport di Genova.

Due farfalle su un fiore bianco, in perfetto equilibrio e sinergia. Le ali punteggiate di nero e arancio emergono su uno sfondo sfocato, che ne esalta la delicatezza.

Un istante di quiete e armonia, catturato con precisione e sensibilità.

non sa stare in relazione con il paziente, che non riconosce il bisogno del paziente di essere 'riconosciuto', è, come dice Claudio Rugarli, uno dei miei indimenticabili professori, un 'medico a metà'".

Il rischio che la tecnologia renda i medici inutili non è quindi immaginabile.

"Anche se gli smartwatch registrano perfettamente la frequenza cardiaca – sostiene – non si può fare il cardiologo senza tastare il polso. La relazione medico-paziente è basata sull'incontro e sulla fiducia emotiva. Caratteristiche degli umani, non delle macchine".

"Il mio libro – conclude – è dedicato 'a chi cura', quindi a tutti i miei colleghi e colleghe. Vorrei dire loro una cosa che già sappiamo, ma a volte rischiamo di dimenticare: la fiducia è un ingrediente fondamentale della cura. Ma senza relazione non si costruisce la fiducia, e dunque la cura" ●

(Paola Stefanucci)

“

Oggi la visita medica, l'esame obiettivo, la semeiotica, sono in parte sostituite dalla tecnologia

LA CURA DELLA PAROLA

Che cosa hanno in comune la medicina e letteratura? Entrambe le arti condividono il culto della parola. La parola (del medico) che cura e la parola (dello scrittore) che racconta. La storia, la vita, i sentimenti, le emozioni, il dolore, la malattia, la morte... I medici scrittori incarnano le due vocazioni. Da Rabelais a Cechov, Bulgakov, Schnitzler, Conan Doyle, Cronin, Céline o Oliver Sacks, Philip Roth, Crichton, l'autore della serie E. R. Medici in prima linea... l'elenco è davvero interminabile. Tra gli scrittori italiani più celebri del secolo scorso citiamo Giulio Bedeschi, Mario Tobino e Carlo Levi.

Nelle cronache letterarie contemporanee i medici continuano a risplendere in cima alle classifiche, amati dai lettori e premiati dalla critica. Andrea Vitali, milioni di copie vendute in dodici lingue, già al suo esordio nel 1990 vinse il "Premio Montblanc". Senza dimenticare Donatella Di Pietrantonio, odontoiatra, vincitrice del premio "Strega" l'anno scorso. Infine, sono medici anche le regine della narrativa e delle vendite: Alessia Gazzola, Giuseppina Torregrossa e Cristina Cassar Scalia (Premio Troisi 2025) ●

Quando il paziente sei tu c'è **SaluteMia**

La mutua dei medici e degli odontoiatri
che ti permette di creare una “rete
di protezione” socio-sanitaria
per te e per i tuoi familiari.

**Sono aperte
le iscrizioni
2025**



SaluteMia
Società di Mutuo Soccorso
dei Medici e degli Odontoiatri



Scopri l'offerta
dei Piani Sanitari su
www.salutemia.net

Un anestesista nell'Olimpo della letteratura

di Paola Stefanucci



Il libro d'esordio di Michele Ruol racconta la forza inarrestabile della vita, che trova spesso modi imprevedibili per farsi strada

Brilla anche per la raffica di premi ricevuti, uno dietro l'altro, l'esordio nella narrativa di Michele Ruol, 39 anni, medico anestesista e chirurgo pediatrico cum laude, drammaturgo, coniuge di Nina e padre di tre bambini. Il suo romanzo "Inventario di quel che resta dopo che la foresta brucia" esibisce sulla copertina l'ambita fascetta (gialla, come il liquore) della cinquina finalista al Premio Strega. E, tra l'altro, si è aggiudicato lo storico Premio Letterario Giuseppe Berto e il neonato premio "Venetarium Labomar", istituito dall'associazione "Amici di Comisso".

"Inventario" – lo chiamiamo così per brevità – è un'opera potente, originale, evocativa. Una notte, mentre un incendio inceneriva la foresta che abbracciava a sud la città, due giovanissimi perdono la vita in un incidente stradale. I genitori, travolti da un dolore senza scampo, precipitano in una voragine di vuoto incolmabile. Attraverso 99 oggetti disseminati in casa affiora il loro passato, privo di futuro: una borraccia, una foto ricordo scattata in vacanza, i biglietti per un concerto che si terrà nel "dopo" ...

La storia è stata scritta durante il lockdown,

quando Ruol era in prima linea contro il Covid nell'ospedale Ca' Foncello di Treviso.

“Durante la pandemia nel febbraio 2020 – racconta Michel Ruol – sono diventato padre per la seconda volta. Ero felice. Ma il rischio di portare il virus dall'ospedale a casa e contagiare la mia famiglia era concreto. Ho avuto paura. Ho scoperto di essere fragile. Mi sono chiesto: come si sopravvive al dolore?”.

“È nata così la trama – continua – del mio primo libro di narrativa, dalla mia esperienza umana e medica”. Il medico padovano è nato in una famiglia che coltiva di generazione in generazione l'arte di Ippocrate: il nonno era medico e lo sono entrambi i genitori. Una tradizione da rispettare? “Ho scelto di diventare medico – dice – non per seguire le orme familiari, ma nonostante quelle. Fino all'ultimo ero in dubbio se iscrivermi a Lettere: ho scelto Medicina perché prendersi cura dell'altro mi pareva una delle cose più belle che si possano fare, e ne resto convinto”.

Tra medicina e letteratura in fondo esistono molte analogie: in primis “anamnesi” e “narrazione”. “Mi è sempre stato chiaro – puntualizza – che non avrei voluto rinunciare alla scrittura, anche se poi ci ho messo anni a capire che ruolo, che spazio e che energie avrei potuto dedicarci”. Camus sosteneva che la scrittura è “un'arte tiranna”.

“Il rapporto con la scrittura per me è stato in continua evoluzione: è un equilibrio fragile che ho costruito nel tempo e che vive di fisiologici alti e bassi, di periodi di piena e altri di siccità. Ammetto – confida – che all'inizio soffrivo del fatto che l'essere medico mi tenesse lontano dalla letteratura. Ora sto imparando a proteggere gli spazi dedicati alla scrittura. A capire che anche i momenti in cui non posso o non riesco a scrivere sono importanti, sia come vuoti che rendono preziosi i pieni, sia come momenti di riflessione e di immersione nel mondo reale, che sarà poi linfa per quello immaginato e letterario”.

La drammaturgia migliora le relazioni umane e nella pratica medica il rapporto medico-paziente. Prima di essere un narratore, Michele Ruol è un drammaturgo da lungo tempo. “Per anni – spiega – mi sono dedicato prevalentemente alla scrittura teatrale, dopo aver frequentato il corso di Giorgio Sangati, una folgorazione, a Padova, nella mia città. Mi piace, in particolare, la dimensione collettiva della scrittura teatrale. Un testo, prima di andare in scena, si arricchisce inevitabilmente di parole, idee e punti di vista di regista e attori”.

IN SALA OPERATORIA

Voltiamo pagina ed entriamo in sala operatoria. Sebbene il ruolo “salvavita” dell'anestesista sia



“Inventario di quel che resta dopo che la foresta brucia” di Michele Ruol



pari a quello del chirurgo, tuttavia rimane in sordina... “L'anestesia è una branca così sfaccettata e specialistica che è normale che ai non addetti ai lavori risulti oscura. E poi di fatto è una branca della medicina che appartiene ai servizi, come la radiologia o l'anatomia patologica, solo per fare degli esempi: lavori fondamentali, ma che per loro natura agiscono dietro le quinte e di cui, inevitabilmente, il paziente è meno consapevole”.

La reazione dei suoi colleghi quando hanno saputo del suo ingresso allo Strega? Devo dire che c'è stata un'ondata di entusiasmo e affetto che mi hanno stupito, sia tra i miei colleghi del servizio di Anestesia sia tra tutto il personale sanitario del Ca' Foncello. Anche il primario, Paolo Zanatta, e il direttore generale, Francesco Benazzi, hanno accolto calorosamente l'evento, venendomi incontro con la turnistica e facendosi promotori di una presentazione del libro. Qual è l'oggetto più emblematico nell'“Inventario di quel che resta dopo che la foresta brucia”. “È il 99esimo. Ma non è propriamente un oggetto. Si tratta del corbezzolo: una pianta che nel libro assume un significato metaforico importante per la sua capacità di resistere agli incendi e di ricrescere dove tutto era bruciato. È una pianta per certi versi unica, capace di fare fiori e frutti contemporaneamente: per me racconta la forza inarrestabile della vita, che trova spesso modi imprevedibili per farsi strada” ●



SI FA SERA

Marco Ottobelli, odontoiatra di Milano.

Quattro elefanti avanzano in silhouette nella savana, immersi in un tramonto infuocato. Il cielo arancione e il sole basso sull'orizzonte trasformano la scena in un quadro di quieta maestosità, dove ogni passo sembra scandire il ritmo, lento, della natura africana.



Micheletti “eroe in uniforme da chirurgo”



Un premio in memoria del medico triestino, a 120 anni dalla nascita: ad aggiudicarselo medici, odontoiatri e operatori sanitari (c'è anche un ecclesiastico), che si sono distinti perché “hanno anteposto, con immensa dedizione e profonda integrità morale, la vita dei loro pazienti alla propria”.

Geppino Micheletti, nato a Trieste il 18 luglio 1905, fu un chirurgo di origini ebraiche che operò a Pola. A centovent'anni dalla sua nascita, è stato ricordato alla Camera con un premio in sua memoria consegnato a 24 tra medici e odontoiatri che si sono distinti per generosità e abnegazione.

CHI ERA?

Micheletti è stato celebrato come un “eroe in uniforme da chirurgo” per il suo comportamento in seguito alla strage di Vergarolla.

La strage, avvenuta il 18 agosto 1946, fu provocata dall'esplosione di un deposito di mine disinnescate sulla spiaggia di Pola, causando almeno un centinaio di vittime e segnando il primo attentato della storia dell'Italia repubblicana.

Nonostante avesse saputo che tra le vittime vi erano anche i suoi due figli, Carlo e Renzo, di 5 e 9 anni, Micheletti continuò a operare incessantemente per 24 ore di seguito per salvare quante più vite umane possibile. La sua dedizione gli valse la “gratitudine immensa dei polesani”.

Dopo l'esodo di quasi tutta la popolazione di Pola, Micheletti continuò la sua carriera nell'ospedale di Narni, in provincia di Terni, dove morì per un infarto. Qui è ancora ricordato, anche perché offriva assistenza pediatrica a domicilio gratuitamente quando non era in servizio in ospedale.

Per il suo eroico comportamento, Geppino Micheletti ricevette la Medaglia d'argento al valor civile e la Grande medaglia d'oro del comune di Pola nell'immediato dopoguerra.

Recentemente, la Medaglia d'oro al merito della sanità pubblica è stata conferita ai suoi discendenti in una cerimonia al Quirinale.



Geppino Micheletti

Foto:
Micheletti nel bar di Narni
della famiglia Di Loreto con
il piccolo Mario
©Di Loreto-Pilss di Narni

IL PREMIO

L'evento, celebrato giovedì 17 luglio, è stato sostenuto dalla Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e degli odontoiatri, insieme a diverse Associazioni di esuli istriani, fiumani e dalmati e vuole celebrare l'etica, la professionalità e l'impegno dei medici e degli operatori sanitari, ricordando il sacrificio e la dedizione del medico eroe triestino.

Il Premio “Micheletti” è stato istituito su iniziativa del deputato di Forza Italia, Andrea Mascaretti, per onorare medici, chirurghi e operatori sanitari che hanno dimostrato un'abnegazione e una dedizione alla loro professione che va oltre i loro doveri e la deontologia professionale.

Ad aggiudicarselo sono stati 24, tra medici e odontoiatri e operatori sanitari (c'è anche un ecclesiastico), che si sono distinti perché “hanno anteposto, con immensa dedizione e profonda integrità morale, la vita dei loro pazienti alla propria”.

I PREMIATI E LE MOTIVAZIONI

Questo l'elenco dei medici e degli odontoiatri premiati e le motivazioni individuate.

Ambrogio Carpentieri: medico di famiglia che ha deciso di dedicare la sua attività professionale all'assistenza della popolazione di piccoli comuni orograficamente difficili da raggiungere. In questi piccoli comuni, lo studio del medico costituisce spesso l'unico riferimento per l'attività medico-sanitaria del territorio. Svolge la sua attività con dedizione e spirito di servizio, occupandosi di tutti gli aspetti della professione medica.

Don Dante Carraro: medico cardiologo, ha assicurato il suo impegno a favore delle popolazioni più povere e fragili dell'Africa, anche con iniziative di assistenza sanitaria in loco. Assiste bambini e madri nei Paesi meno urbanizzati, la cui popolazione vive in uno stato di profonda povertà e ingiustizia disumana. Si dedica, sia come missione pastorale che professionale, a progetti di contrasto alla malnutrizione, collabora per migliorare i sistemi di accesso ai servizi neonatali e materni e si occupa della formazione del personale locale a fini assistenziali sanitari.

Fabio Ciceri: ha messo le sue competenze a disposizione per creare in Africa (Sierra Leone) modalità di intervento finalizzate alla formazione di personale in loco, e per la realizzazione di strutture e mezzi appositamente pensati per sopperire alle gravi carenze di sangue per la cura di numerose patologie, soprattutto in campo ginecologico e neonatale.

Francesco Marino: medico del 118 da anni, ha scelto di prestare la propria opera professionale a favore di popolazioni residenti in piccole isole, dove la carenza di servizi sanitari rende difficile



assicurare idonea assistenza. Questo è dovuto alla mancanza di presidi, a situazioni orografiche che rendono difficili gli interventi, soprattutto quelli emergenziali, e all'impossibilità di disporre di un numero adeguato di professionisti sanitari.

Rossella Miccio: promuove e opera in iniziative in numerosi Paesi in scenari di guerra a sostegno delle popolazioni più fragili, al fine di assicurare cure gratuite a vittime di guerra, di mine antiuomo e in regime di povertà. Persegue l'obiettivo di diffondere una cultura di pace e di rispetto dei diritti fondamentali della Persona. Le sue attività si sono svolte in Afghanistan, Gaza, Sierra Leone, Uganda e Paesi che affacciano sul Mediterraneo.

Monica Minardi: opera assicurando cure chirurgiche, materne, pediatriche, ambulatoriali, fisioterapiche, vaccinali e sostegno psicologico. Assicura sostegno alle popolazioni vittime di conflitti ed epidemie, assistendo popolazioni prive del diritto alla tutela della salute, che dovrebbe essere garantito a chiunque nel rispetto della dignità dell'essere umano.

Andrea Oltolina: odontoiatra, opera al servizio delle persone emarginate e più fragili della società. In un contesto in cui le difficoltà socio-economiche e le criticità del Servizio Sanitario Nazionale rendono difficile l'accesso alle cure, offre un'opportunità concreta di assistenza a chi, altrimenti, sarebbe escluso anche dalle cure odontoiatriche di base.

Paolo Ottolina: odontoiatria, presidente della Società italiana di odontostomatologia per l'handicap (Sioh), impegnato a favore dell'odontoiatria sociale, assicura assistenza odontoiatrica ad anziani, persone disabili e con handicap. Si dedica con passione alla cura di pazienti difficili e non collaboranti che richiedono particolari tecniche di approccio, come la sedazione cosciente. Incentiva il ricorso alle cure odontoiatriche per i pazienti difficili, al fine di migliorare la loro qualità di vita e ridurre le prospettive di peggioramento del loro stato fisico.

Foto:
premio Micheletti

Annalisa Saracino: si dedica alla formazione di medici per la cura dei migranti, in particolare a Lampedusa. Sperimenta modelli assistenziali di prima accoglienza per la presa in carico di pazienti che sbarcano a Lampedusa, spesso vittime di violenza e in stato di privazione a causa del difficile viaggio in mare affrontato in condizioni estreme. Ha trasferito le sue esperienze in un libro che riporta le testimonianze dei medici che hanno assistito i pazienti sbarcati in Italia.

Ombretta Silecchia: da anni testimonia la propria esperienza di vittima di violenza subita durante un turno come medico di guardia medica nel comune di State (Taranto). Ha preso parte a iniziative territoriali e nazionali per promuovere una cultura contro la violenza verso gli operatori sanitari, sollecitando le istituzioni ad assicurare condizioni di sicurezza nei luoghi di lavoro. Ha partecipato con Maria Grazia Cucinotta al docufilm "notturno", portando la propria esperienza per sensibilizzare la comunità sociale al contrasto della violenza contro gli operatori sanitari.

Massimo Stella: medico, figlio di Roberto Stella, il presidente dell'Ordine di Varese, che è stato il primo medico a morire di Covid. Roberto Stella è diventato simbolo dell'abnegazione e della dedizione della professione medica durante la pandemia. I medici hanno continuato a operare assicurando assistenza sanitaria pur in assenza di idonei presidi di protezione individuale (384 medici e odontoiatri vittime del Covid). Massimo Stella ha ritirato, insieme al presidente della Fnomceo Filippo Anelli, la medaglia d'oro al valore della sanità pubblica consegnata dal presidente della Repubblica Sergio Mattarella alla Federazione quale istituzione rappresentativa dei medici e degli odontoiatri italiani.

Pietro Venezia: medico chirurgo con numerose attività svolte nel Corno d'Africa, in particolare in Tigray, dove si sono perpetrati genocidi etnici spesso ignorati dalla comunità internazionale. Ha contribuito alla realizzazione di una scuola di chirurgia endolaparoscopica per insegnare a chirurghi etiopi, eritrei, sudanesi e somali a curare con team multietnici i pazienti che, in alternativa, si affidano a stregoni, conciaossa ed esorcisti ●

(Norberto Maccagno)

Dalle leggi razziali alla contesa istriana, Micheletti rappresenta una sorta di "sintesi" delle tragedie collegate al periodo del secondo conflitto mondiale

FONDAZIONE ENPAM **5x1000**

9 6 4 1 3 8 2 0 5 8 8

codice fiscale valido solo per la scelta del 5x1000

Firma nello spazio

**“Sostegno degli enti
del Terzo settore ...”**

del tuo modello CU, 730 o Redditi PF
e indica il codice fiscale di

FONDAZIONE
ENPAM

5x1000

Negli sguardi il ricordo indelebile

di Norberto Maccagno



“Solo insieme possiamo farcela” è una mostra permanente visitabile nell’atrio del “Nuovo ospedale” dell’Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico “Lazzaro Spallanzani” di Roma

Nell’atrio del “Nuovo ospedale” dell’Istituto di ricovero e cura a carattere scientifico “Lazzaro Spallanzani” di Roma è stata inaugurata una mostra permanente per rievocare e ricordare gli sforzi e la generosità degli operatori sanitari durante la pandemia Covid-19.

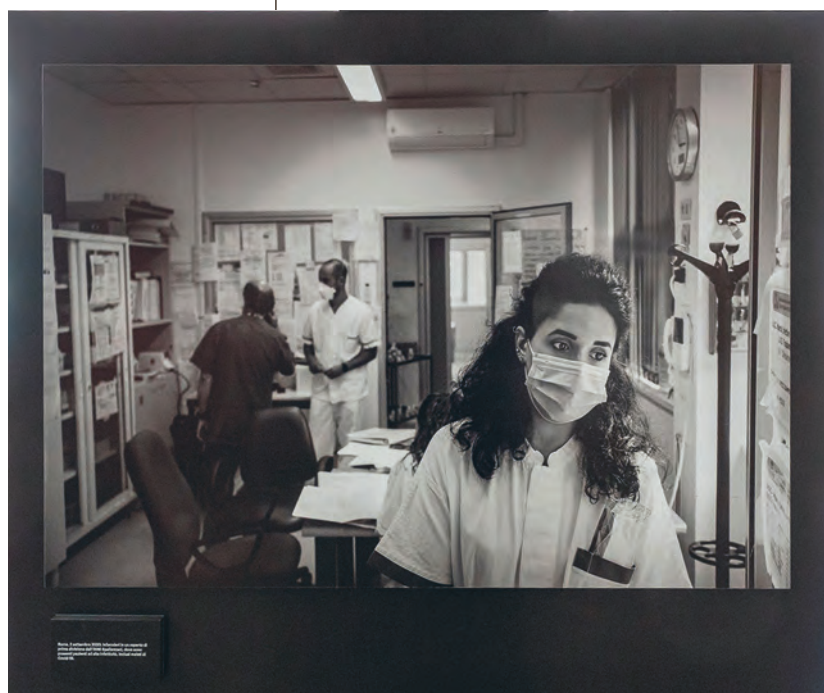
Il titolo della mostra, “Solo insieme possiamo farcela”, è ispirato alle parole che Papa Francesco scrisse all’Istituto nazionale per le malattie infettive il 17 aprile 2020.

Le 27 fotografie esposte sono state realizzate da Massimo Berruti, fotoreporter per prestigiose testate internazionali – come il National Geographic magazine, Time e il New York Times – e immortalano alcuni dei momenti più significativi e intensi della pandemia. Gli scatti ritraggono gli operatori sanitari in quei giorni difficili di lotta, speranza, cura e ricerca.

TRIBUTO AGLI OPERATORI SANITARI

Massimo Berruti ha spiegato così la genesi del suo lavoro: “La curiosità di ‘andare a vedere’, dopo la prima settimana di *lockdown*, ha superato la paura dell’ignoto. Il paesaggio post-umano in cui si era trasformata la brulicante Capitale aveva un fascino lugubre eppure irresistibile, dove tutto sembrava nuovo, diverso e il permeante silenzio era interrotto solo dal suono delle sirene delle ambulanze. È stato seguendo quel suono che si sono aperte le porte di un altro mondo, un mondo sotto shock, ma in frenetica lotta per la vita, un mondo fatto di tanti piccoli grandi eroi. Sono loro che hanno ispirato questo lavoro e adesso questa mostra”.

Una mostra fatta per restare e ricordare, nel luogo che ha rappresentato l’epicentro della risposta sanitaria nazionale al Covid-19. Punto di riferimento nazionale per le malattie infettive, durante la pandemia lo Spallanzani ha assistito migliaia di pazienti, a partire dai primi casi italiani, con il ricovero della coppia cinese. L’Istituto ha inoltre condotto e finalizzato ricerche di fondamentale importanza come l’isolamento e il sequenziamen-





to del virus, poi condiviso con i colleghi di tutto il mondo. Senza dimenticare l'inoculazione delle prime dosi di vaccino.

Le fotografie in mostra testimoniano paura e coraggio, scienza e umanità, sofferenza e rinascita, e soprattutto il senso di "comunità" trasmesso dagli operatori sanitari.

Cristina Matranga, direttore generale dello Spallanzani e promotrice dell'iniziativa, ha sottolineato l'importanza di ricordare il contributo dell'Istituto nella cura dei pazienti.

"È giusto e doveroso – ha detto il dg – ricordare sempre il contributo che lo Spallanzani ha dato nella lotta contro la pandemia: un centro di riferimento nazionale e internazionale nella cura dei pazienti e nella ricerca. Vorrei però che queste foto servissero anche per non dimenticare mai lo sforzo fatto e il contributo dato dagli operatori sanitari in termini di valore sociale. Contributo che troppo spesso alla prima occasione viene dimenticato e, passata la paura, si torna all'insofferenza, alla scortesia e nei casi più gravi alle aggressioni verbali o addirittura fisiche nei confronti degli stessi operatori sanitari".

ARGINE AL COVID-19

Lo Spallanzani ha avuto un ruolo fondamentale nella lotta alla pandemia, curando e dimettendo oltre 7.400 pazienti con Covid-19, seguendo più di 5.500 pazienti paucisintomatici e con gravi fattori di rischio nell'ambulatorio terapie precoci e, purtroppo, registrando 800 decessi.

L'Istituto ha anche effettuato oltre 370mila test Pcr e più di 7mila analisi di sequenza, oltre a realizzare più di 500 lavori scientifici e sperimentazioni. Ha inoltre vaccinato più di 200mila cittadini, incluso il presidente della Repubblica Sergio Mattarella ●



Sergio Mattarella

Lo Spallanzani ha curato e dimesso oltre 7.400 pazienti con Covid-19, ha effettuato oltre 370mila test Pcr e più di 7mila analisi di sequenza. Ha inoltre vaccinato più di 200mila cittadini, incluso il presidente della Repubblica, Sergio Mattarella.

**Gli scatti testimoniano
paura e coraggio,
scienza e umanità,
sofferenza e rinascita,
e soprattutto il senso di
"comunità" trasmesso
dagli operatori sanitari**

Da oggi, oltre ai pazienti puoi visitare anche il passato

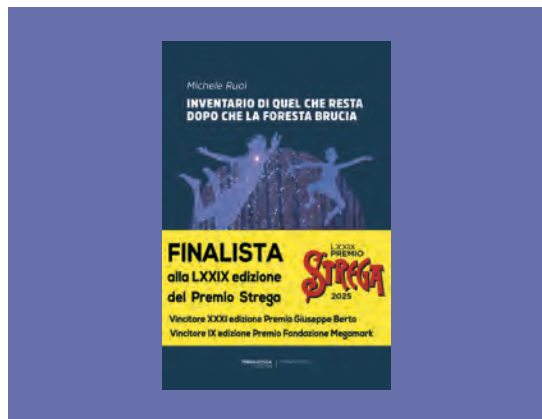
Scopri il **Museo Ninfeo**.
Un pezzo di antica Roma
sotto la sede di Enpam.



INGRESSO GRATUITO PER MEDICI E DENTISTI
📍 Piazza Vittorio Emanuele II, 78 - Roma
🌐 www.museoninfeo.it; [f](#) [@museoninfeo](#)

Museo  Ninfeo

Libri di medici e dentisti



INVENTARIO DI QUEL CHE RESTA DOPO CHE LA FORESTA BRUCIA di Michele Ruol

Terra Rossa, Modena, 2024, pp.208, euro 16,00

Un incidente fatale, lo schianto contro un pino, strappa alla vita due giovanissimi fratelli, Maggiore e Minore. Nel dopo, un dolore senza scampo assiederà i genitori, Padre e Madre. Michele Ruol ci conduce nell'intimità dei personaggi – designati con i loro ruoli e non con i nomi propri – attraverso l'inventario minuzioso di 99 oggetti disseminati nella casa, dall'ingresso sino al garage e nell'automobile. Oggetti quotidiani, apparentemente banali, rievocano un istante vissuto, un ricordo potente e un futuro che non sarà mai. Chissà se Maggiore, nell'avvenire che gli è stato negato, sarebbe diventato un artista? Non ci sono più risposte. Un destino amaro e inesorabile le ha cancellate tutte. Al suo esordio nella narrativa l'Autore, 37 anni, padovano, anestesista e drammaturgo, finalista nella cinquina dello Strega, ha vinto tra l'altro il premio letterario "Giuseppe Berto", il "Venetarium" e quello della Fondazione Megamark opera prima.

OGNI PICCOLO PASSO di Massimo Baldi

Un libro autobiografico, sorridente, sereno, affettuoso racconta la paternità. Finalmente. Al centro della scena, finora, è stata da sempre la maternità. Anche perché, i padri fino a pochi decenni fa erano (percepiti) freddi e distanti, nel solco di una tradizione che li confinava al ruolo di patriarchi, silenziosamente accettati, e di fonte economica per la famiglia. Non è più così, dice Massimo Baldi, cardiologo di Pistoia, padre felice di due bambine. Tutto è cominciato quando una vita minuscola si è affacciata nell'esistenza di Massimo e Francesca. Che poi sono diventati genitori per la seconda volta. E hanno accompagnato le figlie passo dopo passo nella crescita.



**Effetto editore
Torino, 2025
pp. 146, euro 16,00**

MI DOVRETE UCCIDERE di Marco Sani

La notte del 2 novembre 1975 Pier Paolo Pasolini venne assassinato all'idroscalo di Ostia.

Un crimine maturato in un incontro di natura omosessuale: così si è sostenuto per circa mezzo secolo. Medico legale e sostenitore dell'"omicidio politico", Marco Sani cita stralci di atti giudiziari e delle commissioni parlamentari che avvalorano la tesi secondo cui il poeta friulano avesse appuntamento con i suoi carnefici per la restituzione dei negativi rubati di "Salò o le 120 giornate di Sodoma". Il volume - menzione speciale al premio "Schegge d'Autore 2024" - contiene i testi delle canzoni di Giorgio Bolino, ascoltabili tramite codice QR.



**Antonio Dellisanti
Editore, 2024
Massafra (Taranto)
pp. 214, euro 22,00**

In breve

TANTA PASTA QUANTO BASTA. UN'ALLEGRA GUIDA ALLA CUCINA DEL BENESSERE di Mario Parillo, Cristina Maria Russo, Patrizia Zuliani

I media sono saturi di consigli sull'alimentazione divulgati da esperti (del nulla) e di diete pericolose e prive di evidenze scientifiche. In più, tristi e demonizzanti questo o quell'altro alimento. Il bersaglio prediletto è da sempre la pasta. Ecco qui un libro di un trio di esperti della dieta mediterranea che ci consegnano un ricettario, romanzato, per vivere (e dimagrire, se necessario) in salute e in allegria.

**Homo scrivens, 2025, Napoli, 2025, ill., pp. 132,
euro 15,00**

IL DIRITTO DI ESSERE PERSONA di Gerardo Cesari

È indiscutibile. "Tutte le vite contano". "Una persona è una persona, sempre". Anche attraverso casi di cronaca, l'Autore, neurologo che per lunghi anni si è preso cura dei malati di Alzheimer, tratta in questo libro temi complessi e delicatissimi che contrappongono cattolici e laici: aborto, fecondazione assistita, maternità surrogata, eutanasia. Solo alla fine del volume è riportata la posizione della Chiesa cattolica. Ma l'invito alla riflessione è rivolto a tutti.

Edizioni Rns, Rimini, 2025, pp.160, euro 15,00



a cura di **Paola Stefanucci**



VIAGGIO NEL CORPO UMANO. CON L'ANATOMIA PATOLOGICA ALLE FONTI DELLA MEDICINA di **Marcella Cintorino**
Edizioni Cantagalli, Siena, 2025, pp. 432, euro 25,00

Nell'immaginario collettivo, l'anatomopatologo corrisponde a quella figura inquietante che disseziona con il microtomo cadaveri, adagiati sul tavolo settorio. O sbircia vetrini chino sul microscopio. L'anatomopatologa Marcella Cintorino, classe '48, illumina il ruolo essenziale della disciplina che ha esercitato e insegnato nella sua Siena per oltre quarant'anni. L'autopsia, già praticata dai medici alessandrini nel VI secolo a. C., nel tempo - tra divieti e superstizioni, battute d'arresto e ripartenze - ha contribuito alla nascita dell'Anatomia e a svelare la natura delle malattie. Giovan Battista Morgagni (1682-1771) è considerato il fondatore dell'anatomia patologica. Tra i pionieri spicca anche una donna, Anna Morandi Manzolini (1714 -1774) che apprese l'arte dal marito medico.

L'ERRORE MEDICO di AA. VV.

Gli errori medici sono frequenti per i più eterogenei e innumerevoli motivi. Riferibili alla diagnosi, alla terapia, alla procedura, alla comunicazione, al sistema, al metodo, alla stanchezza, alla disattenzione, al tempo. Nel volume sono illustrate le strategie di sistema e individuali utili per la prevenzione degli errori clinici nelle situazioni a rischio, riassunti nel capitolo 23 in una rapida checklist. In appendice, una serie di casi clinici passati in giudicato esemplifica svariate tipologie di errore o di violazione. Dagli errori s'impara. Ad evitarli.



Il Pensiero scientifico editore
Roma, 2025
pp. 292, euro 35,00

BEVANDE ALCOLICHE E SALUTE. TUTTO QUELLO CHE È NECESSARIO SAPERE di **Alberto Frosi**

Secondo l'Istituto superiore di Sanità i bevitori italiani sono 18 milioni. E sebbene la vendita sia vietata ai minori, lo sballo alcolico noto con l'anglicismo binge drinking è in ascesa tra gli adolescenti. L'Autore descrive i possibili rischi, spesso ignorati, conseguenti al bere (in)consapevole senza misura sino alla dipendenza e alle principali patologie alcol-correlate. Oltre agli effetti negativi sul rendimento lavorativo, sportivo, scolastico e sulla guida, i danni dell'alcol non risparmiano nessun distretto corporeo: dalla pelle al cuore, dagli occhi al cervello, dall'apparato digerente a quello riproduttivo. Per ciascuno organo o apparato sono indicati i trattamenti terapeutici e riabilitativi.



Effegi, Arcidosso (Grosseto), 2025
pp. 216, euro 18,00

In breve

LO SCUGNIZZO INCANTATO di **Simone Tenerelli**

È questo un libro intimo e retrospettivo. Tenero e doloroso. Scritto di getto dopo la dipartita dell'amatissima moglie Lilly. Medico geriatra e vulnologo pugliese, Simone Tenerelli, nato nel '57, rievoca la sua infanzia, orfano del papà, i maestri elementari maneschi, la letterina di Natale, la bicicletta Annabella ricevuta in regalo dal proprietario del pastificio Divella, la morte della mamma, le prime esperienze al pronto soccorso di Gravina, la passione per l'atletica leggera... E le altre mille vicende di uno scugnizzo incantato, nonostante tutto, dalla vita.
Adda Editore, Bari, 2025, pp.92, euro 12,00

I DOVERI DELLA MATRIARCA di **Lucio Giuseppe Lazzarino De Lorenzo**

Già primario neurologo per lunghi anni nell'Azienda per l'assistenza sanitaria 2 di Gorizia e Monfalcone ("Isontina"), l'Autore ha appena pubblicato il suo secondo romanzo. Anche questo, come il primo, *La logica delle passioni* (Robin Edizioni), è un intrigante giallo. In treno, Cristina, ginecologa, si confronta con un neurologo famoso scrittore di thriller sulla trama del libro che lei vorrebbe scrivere: quattro amici di lunga data vengono scossi dal suicidio di uno di loro. O si tratta di un omicidio?
Il ciliegio, Lurago d'Erba (Como) 2025, pp.288, euro 17,00



LA MEDICINA D'EMERGENZA NELLE AREE METROPOLITANE a cura di AA. VV.

Il Pensiero scientifico editore, Roma, 2025, pp.348, euro 42,00

La medicina di emergenza è la medicina dell'“imprevedibilità”. Senza sosta irrompono nei dipartimenti di emergenza-urgenza pazienti critici, in pericolo di vita; soprattutto negli affollati contesti delle grandi città metropolitane, dove sovente imperano disuguaglianze e vulnerabilità. Che, naturalmente, si riflettono anche nell'accesso alle cure sanitarie. Curato nell'edizione originale da clinici della Weill Cornell Medicine di New York City, il libro illustra le principali aree di intervento: arresto cardiaco, avvelenamento, traumi penetranti, maxi-emergenze, maltrattamento di bambini e di anziani... E attraverso casi clinici descrive le modalità più appropriate per la gestione dell'emergenza, anche quando occorre affrontare le barriere linguistiche e culturali. Edizione italiana di Luca Carenzo, specializzato in anestesiologia e terapia intensiva generale ed emergenza, operativo nell'Irccs Ospedale Humanitas di Milano.

IO E PLUTO di Giovanni Minardi

L'amicizia tra uomini e animali da compagnia è benefica per la salute fisica e psichica. Il cardiologo Giovanni Minardi racconta la lunga convivenza, sua e della moglie Patrizia, con Pluto e Selene. Due bovari del bernese, ovvero pastori svizzeri della zona di Berna. Ma qual è il comportamento corretto da tenere con i nostri quadrupedi domestici? Spesso si tende a “umanizzarli”. Ma è dannoso, afferma, sia per noi sia per loro. All'opposto chi abbandona, maltratta gli animali o ne provoca la morte, attua un comportamento sanzionabile sul piano penale. Deplorable sul piano morale.



**Aletti Editore
Roma, 2025
pp. 100, euro 14,00**

LA PREVENZIONE ODONTOIATRICA NEL PAZIENTE ANZIANO

di Nicolò Carugo, Rolando Crippa, Sabina Mantovani, Luigi Paglia

Anche i denti invecchiano. Tuttavia, quasi tutti i disturbi della cavità orale sono evitabili con la prevenzione. Il volume illustra la prevenzione odontoiatrica nell'anziano, in salute o portatore di (pluri) patologie croniche, offrendo una visione delle problematiche e delle relative soluzioni. Gli argomenti trattati vanno dalla carie alle malattie parodontali, dalle lesioni mucose primarie o secondarie a malattie sistemiche oppure associate ad alterazioni immunologiche, ai tumori del cavo orale fino alla glossodinia e alla xerostomia.



**Tecniche nuove
Milano, 2025
pp.168, euro 16,90**

In breve

L'ARCHIVIO DELLE MEMORIE PERDUTE di Giovanni Logli

Nella Città dei Sassi, una giovane sinesteta (la sinestesia è quella condizione neurologica che altera la percezione dei sensi, ndr) è concentrata su un prezioso manoscritto del XV secolo danneggiato. La restauratrice scopre attraverso frammenti di testo e illustrazioni criptiche un misterioso archivio... Giovanni Logli, odontoiatra libero professionista, vive e lavora in Toscana e questo è il suo primo romanzo. **Auto-pubblicato, pp.90, euro 8,99**

RECONDIT di Giovanni Passarelli

La silloge poetica del medico molisano Giovanni Passarelli comprende trentuno componimenti brevi e carichi di emozioni ad alta densità. Ad esempio, ne “L'uomo corre” - ispirato alle statue allegoriche della morte sul cenotafio di Alessandro VII in Vaticano e su quello del cardinale Passeri Aldobrandini in San Pietro in Vincoli - quattro soli versi esprimono il destino di ogni essere umano. **Abra Books, Rende (Cosenza), 2025, pp.90, euro 15,00**

Per proporre un libro

Per chiedere la recensione è necessario inviare una copia cartacea di cortesia all'indirizzo:

Il Giornale della previdenza dei Medici e degli Odontoiatri
Piazza Vittorio Emanuele II, 78
00185 Roma

La copia non verrà restituita, anche nel caso in cui il libro non venga recensito.



ARTE E PSICHE di Vittorino Andreoli

Low edizioni, Piacenza, 2024, pp. 200, euro 19,00

L'Arte è (considerata) da sempre il nutrimento dell'anima. Nell'antichità si riteneva che le arti avessero una genesi divina sebbene fosse un uomo, e non un dio, a dedicarsi ad esse. Bisognerà attendere secoli per giungere alla conclusione che l'arte è espressione delle funzioni superiori umane e la psiche una funzione che regola il nostro comportamento. E qui si apre un nuovo interrogativo: follia e bellezza sono compatibili? Un "matto" può essere un artista? Nel 1959 Andreoli mette piede per la prima volta in un manicomio, il San Giacomo della Tomba a Verona. Tra quelle mura incontra tra gli internati Carlo Zinelli (1916-1974) schizofrenico ormai grave, che tuttavia sarà annoverato tra i massimi esponenti dell'art brut insieme a Jean Dubuffet, Adolf Wölfl e Aloïse Corbaz. Nella postfazione, scritta dal pronipote Simone, emerge il ruolo determinante che il *talent scout* Andreoli, ha esercitato nella vicenda umana e artistica di Zinelli.

MATTI D'AFRICA di Michelangelo Bartolo

Nel suo continuo andar su e giù per il Continente africano, l'Autore incontra Grégoire Ahongbonon, il camilliano noto con l'appellativo di 'Basaglia d'Africa'. Nel Benin, l'uomo che ha liberato migliaia di malati mentali legati con ceppi e catene ai margini di tanti villaggi e il dottor Bartolo, accompagnato dall'elettrofisiologo Adriano, aprono il primo servizio di telemedicina destinato alle malattie mentali. Tutto ciò è narrato qui, insieme a tante altre "avventure" umanitarie. Soprattutto, vi invitiamo, commossi, a leggere il racconto della brevissima vita del piccolo Gnoumà.



Infinito edizioni
Formigine (Modena)
2025, pp. 124
euro 15,00

LA MALATTIA INTELLIGENTE di Jader Tolja e Divna Slavec

L'insorgenza, il decorso e l'esito di una malattia si giocano su due dimensioni. Una esterna, tangibile, che fa riferimento a parametri e protocolli, l'altra, interna, riferita alle dinamiche interiori e personali e per questo meno visibile e quantificabile. È quanto sostengono Jader Tolja, medico, psicoterapeuta e ricercatore dedicato allo studio dell'anatomia esperienziale, e Divna Slavec, educatrice somatica, dedita alle tecniche che permettono di affinare la propriocezione, ovvero la capacità di percepire il corpo dall'interno. Tecniche che si stanno sempre più diffondendo, rivelando scenari inaspettati.



Tea, gruppo editoriale
Mauri Spagnol,
Milano, 2025
pp. 208, euro 12,00

In breve

IL MEDICO MIO NONNO di Maurizio Grandi

Ci sono storie sepolte che attendono di essere illuminate dalla curiosità di uno studioso o da un meticoloso genealogista alla ricerca dei suoi antenati. Maurizio Grandi, oncologo e immunoematologo, ha conosciuto il nonno materno Enrico Luigi Toselli, medico (1870-1930), attraverso i racconti dei suoi familiari e laboriose ricerche. Ne ha ricostruito la vita tra Piemonte e Sardegna, scoprendo che a Perdasdefogus, un paesino nell'Ogliastra meridionale, il nonno è ancora ricordato come "Il medico che curava gratis i poveri".

La Torre, Torino, 2020, pp. 188, euro 12,00

COSCIENZA UMANA, "COSCIENZA" ROBOTICA di Marco Calgaro

La coscienza umana rappresenta un territorio ancora inesplorato. Avvolto dalla fitta nebbia di un mistero che l'umanità da sempre cerca di svelare. Cosa abbiamo capito finora della nostra coscienza? Quali sono, ad oggi, le teorie più solide? I robot umanoidi dotati di intelligenza artificiale generativa o fisica, manifesteranno mai una qualche forma di coscienza? A che punto siamo ce lo spiega Marco Calgaro, geriatra, studioso appassionato di neuroscienze e robotica.

Ti pubblica Lampi di stampa, Vignate
(Milano), 2025, pp.128, euro 9,50

Lettere al giornale



CALCOLO DELLA PENSIONE ENPAM PER I MEDICI DI FAMIGLIA

La pensione Enpam per i medici di medicina generale è calcolata con il contributivo?

Richiesta sui social

Gentile Dottore,
il metodo di calcolo è il Civi, cioè “contributivo indiretto a valorizzazione immediata”.

Si tratta di un sistema di calcolo specifico dell'Enpam che consente di attribuire fin dal momento del versamento un valore certo ai contributi versati. Non a caso nell'area riservata del sito Enpam è possibile consultare delle ipotesi sull'importo della propria pensione futura.

La pensione viene determinata sulla base dei redditi dell'intera carriera professionale.

Il Civi viene applicato per tutte le gestioni dell'Enpam, ad eccezione della Quota A e della specialistica esterna, che invece dalla riforma del 2013 utilizzano il contributivo puro, come accade per le pensioni Inps.

Un inconveniente del contributivo puro è che nel corso della vita lavorativa si può avere certezza solo di quanti contributi si sono accumulati (il montante contributivo). L'importo della pensione, invece, verrà calcolato in base al coefficiente di trasformazione che sarà in vigore al momento di andare in pensione.

Un'altra differenza riguarda il meccanismo di rivalutazione dei contributi: nel Civi infatti è agganciata all'inflazione, che di norma è sempre in crescita, mentre nel contributivo puro è legata alla rivalutazione del Pil italiano, che può essere anche stagnante o negativo.

REGIME FORFETTARIO, POSSO DEDURRE L'ASSICURAZIONE?

Sono specializzando e ho aperto la partita Iva con il regime forfettario. Posso dedurre le spese professionali come per esempio affitto e assicurazione? E la Quota A dell'Enpam è deducibile?

Richiesta sui social

Gentile Dottore,
poiché ha aderito al regime forfettario non può dedurre le spese professionali, come l'affitto o l'assicurazione, ma solo i contributi previdenziali obbligatori (come, per esempio, la Quota A).



E questo perché nel regime agevolato il reddito imponibile non si calcola togliendo le spese una a una, ma applicando una percentuale ai compensi incassati, per i medici è il 78 per cento.

Il restante 22 per cento viene considerato come spesa in modo forfettario, senza dover presentare le ricevute.

IL PENSIONATO ACCEDE AL SISTEMA TS MA PER I PIANI TERAPEUTICI RESTANO OSTACOLI

Sono un ospedaliero in pensione ed esercito la libera professione. Ho letto sulla vostra guida che anche chi non lavora in convenzione con il Ssn può avere accesso al sistema Ts. Ho fatto un nuovo accesso come libero professionista chiedendo le credenziali al mio Ordine, ma nel sistema sono ancora registrato come ospedaliero. Come faccio ad aggiornare il mio profilo? E soprattutto posso gestire anche la funzione dei piani terapeutici?

Nicola Serafini

Gentile Dottore,
per aggiornare il suo profilo all'interno del sistema Ts può accedere al portale del Sistema Tessera Sanitaria con le credenziali Spid, Cie o Cns ed entrare nell'area Operatori.

Nel menù a sinistra dovrà cliccare su Profilo Utente e poi su Modifica Dati nel banner in alto.

Se, nonostante questa procedura, dovesse riscontrare errori nei dati riportati sulla tessera sanitaria, può chiedere l'aggiornamento presso un ufficio dell'Agenzia delle Entrate, presentando un documento d'identità.

Per quanto riguarda invece la questione dei piani terapeutici, a quanto ci risulta i liberi professionisti non sarebbero autorizzati a farli. Il tema è dibattuto e molti liberi professionisti hanno chiesto di modificare le norme, ma ad oggi la questione non sembra ancora risolta.

Recentemente la Federazione nazionale degli Ordini, insieme a diverse società scientifiche, ha proposto di semplificare la prescrizione dei medicinali soggetti a piano terapeutico, lasciando la prima prescrizione allo specialista per poi consentirla, dopo 12 mesi, a qualsiasi medico.

Scrivici

email: lettere@igdp.it
Questa rubrica è pensata per dare risposta a quesiti di interesse generale.

La redazione, per ragioni di spazio, si riserva di sintetizzare il contenuto delle lettere

EDITORE FONDAZIONE ENPAM

LIBERA PROFESSIONE DA SPECIALIZZANDI, LA LEGGE C'È

La possibilità di fare otto ore di attività libero professionale per gli specializzandi non è stata convertita in legge?

Richiesta sui social

Gentile Dottoressa, questa possibilità è legge. Infatti, dal 2025 e fino al 31 dicembre 2026, i medici specializzandi di tutti gli anni possono svolgere incarichi libero-professionali (anche come co.co.co.) per un massimo di otto ore settimanali e senza bisogno di autorizzazione da parte dell'Università o della Scuola di specializzazione. Questi incarichi possono essere svolti presso strutture sanitarie sia pubbliche che private.

Lo prevede l'articolo 1, comma 338 (Incarichi libero-professionali presso i servizi sanitari del Servizio sanitario nazionale) della legge 207 del 30 dicembre 2024 (chiamata "Legge di bilancio 2025").

NUOVI NATI, QUANDO IL PROSSIMO SUSSIDIO NEONATALITÀ?

Mia figlia è nata a luglio. Quando potrò richiedere il bonus nascita? Poiché verso i contributi anche alla Quota B, ho diritto a doppio bonus? Sono un medico dipendente del Ssn in regime extramoenia.

Gianluca Cera

Gentile Dottore, il bando di quest'anno si è chiuso il 26 giugno scorso. Potrà fare domanda il prossimo anno con il nuovo bando, che in genere viene pubblicato in primavera e che comprenderà i nati da gennaio 2025 e quindi anche sua figlia (congratulations per la nascita!).

Per i liberi professionisti con tre anni di anzianità nella Quota B, di cui almeno uno nei tre anni precedenti alla domanda, l'importo del sussidio raddoppia. Inoltre, se entrambi i genitori sono medici può essere richiesto sia dalla mamma che dal papà. Il sussidio è soggetto a requisiti di reddito, per maggiori informazioni può leggere nella sezione Come fare per del sito Enpam.it.

Le risposte sono curate dalla redazione del Giornale della Previdenza dei Medici e degli Odontoiatri e non riflettono necessariamente il punto di vista dell'editore Fondazione Enpam



DIREZIONE E REDAZIONE
Piazza Vittorio Emanuele II, n. 78 — 00185, Roma
T 06 48294258 / giornale@enpam.it

DIRETTORE RESPONSABILE
Gabriele Discepoli

REDAZIONE
Marco Fantini (caporedattore)
Giuseppe Cordasco
Paola Garulli
Laura Montorselli
Laura Petri
Gianmarco Pitzanti

GRAFICA
Studio Mistaker
Vincenzo Basile
Valentina Silvestrucci

DIGITALE E ABBONAMENTI
Samantha Caprio, Marco Zuccaro

SEGRETERIA DI REDAZIONE
Francesca Bianchi
Silvia Fratini

A QUESTO NUMERO HANNO COLLABORATO ANCHE
Antiocho Fois, Norberto Maccagno, Paola Stefanucci, Claudia Torrisi

FOTOGRAFIE
Tania Cristofari, Alberto Cristofari, Foto d'archivio: Ansa, Wikipedia, Enpam, Getty Images

ILLUSTRAZIONI
Jacopo Rosati
Marta Signori

STAMPA
Poligrafici Il Borgo Srl
Via del Litografo, 6
40138 Bologna

BIMESTRALE — ANNO XXX — N. 5-6 del 20/11/2025
Di questo numero sono state tirate 280.262 copie
Registrazione Tribunale di Roma n. 348/99 del 23 luglio 1999
Iscrizione Roc n. 32277

IL GIORNALE DELLA PREVIDENZA — ONLINE
www.giornaleprevidenza.it



Figlio in arrivo?



Parti subito con l'indennità

Assicurati subito tutti i vantaggi dell'indennità di maternità.
Puoi richiederla dal **settimo mese** di gravidanza.

Per saperne di più www.enpam.it

Inquadra il Qr code e
scopri tutte le tutele
riservate alle dottoresse
che stanno per
diventare mamme

